



FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE 2017

RASSEGNA MEDIA





Diritto al viaggio: partire, arrivare e restare

20 | 21 | 22 ottobre 2017

Modena

Resoconto comunicazione e media relations

- Conferenza stampa di lancio a Roma, presso la Camera dei Deputati
 - Redazione di 18 comunicati stampa
 - Redazione di lanci ad hoc per le agenzie di stampa per alcuni tra i principali relatori (mons. Perego, mons. Galantino, Regina Catambrone, Mario Morcellini, Marco Bertotto, Elly Schlein, Mario Manzione, Stefano Bonaccini, Romano Prodi, Emma Bonino)
 - Media nazionali che hanno parlato di noi: Ansa, Agi, AdnKronos, Askanews, Sir, Rai, Corriere della Sera, Avvenire, Tv2000, Quotidiano Nazionale, numerosi portali internet
 - Media locali che hanno parlato di noi: Gazzetta di Modena, Carlino Modena, Trc, TvQui, Antenna 1, numerosi portali internet
-

I numeri del Festival

- Oltre **3.500** presenze al Festival
- Oltre **1.500** studenti e giovani per la mostra 'In fuga dalla Siria'
- Oltre **2.000** fan di facebook
- Oltre **3.500** utenti hanno visitato il sito www.festivalmigrazione.world (dal 1/9 al 31/10)
- Oltre **36 ore** di registrazioni video disponibili sul sito

Appuntamenti

A Modena Dal 20 al 22 il Festival della Migrazione



Torna a Modena dal 20 al 22 ottobre il Festival della Migrazione (www.festivalmigrazione.world). Una tre giorni di convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre, che ha l'obiettivo di far conoscere, riflettere, ascoltare, discutere e dare voce a chi non ne ha. Il tema scelto è «Partire, arrivare, restare». Gli aderenti, tra enti locali, mondo accademico e sindacale, realtà ecclesiali e religiose, associazioni, sono 34. «La seconda edizione del Festival – dice Luca Barbari, presidente di Porta Aperta, associazione promotrice insieme a Fondazione Migrantes, Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Bper, Menù e Conad – vuole rappresentare uno scatto di crescita. Vogliamo alzare il livello della discussione e mettere al centro i valori fondanti del nostro continente, che parlano di pace, libertà, diritti». Tra gli ospiti il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis, il commissario Agcom Mario Morcellini, Maria Chiara Prodi del Consiglio generale italiani all'estero, il sottosegretario del ministero dell'Interno Domenico Manzione, gli arcivescovi di Modena-Nonantola, mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Giancarlo Perego, la direttrice di Moas Regina Catrambone, Marco Bertotto di Medici Senza Frontiere e l'europarlamentare Cecile Kyenge. Inoltre, dal 20 al 28 ottobre al Centro Famiglia di Nazareth (via Formigina 319) si terrà la mostra interattiva «In fuga dalla Siria», rivolta alle scuole superiori e a tutti i cittadini, organizzata da Missio Modena, Caritas diocesana modenese e Bambini nel Deserto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, la rete dell'odio

Appello dal Festival di Modena: basta bufale e pregiudizi

PAOLO LAMBRUSCHI
INVIATO A MODENA

Persino l'arcivescovo di Modena, Erio Castellucci, è stato vittima di una *fake news*: sull'accoglienza dei migranti. «Una notizia falsa che è girata in rete e che parlava di oltre 8 milioni di euro per la diocesi di Modena per accogliere i profughi. E anche a me è capitato, dopo aver smentito, di essere oggetto di messaggi denigratori. È importante ristabilire la verità, per evitare che le notizie inventate prendano il sopravvento».

Il contrasto alle bufale che stanno avvelenando la rete e le coscienze è il tema che ha aperto la seconda edizione del Festival delle migrazioni in programma a Modena fino a domani e organizzato dalle istituzioni cittadine, da diocesi e Fondazione Migrantes. E per don Gianni De Robertis, da qualche settimana direttore della fondazione della Cei che segue immigrati ed emigranti, una delle strade da percorrere l'ha indicata papa Francesco. «Il Papa ha indicato tre reti nelle quali i migranti rischiano di cadere e che occorre spezzare: la prima è la guerra, la persecuzione, la fame, da cui fuggono. La seconda sono le grinfie dei trafficanti di persone, la terza è quella dello sfruttamento, ma prima ancora quella del disprezzo. E a tessere questa rete del disprezzo contribuiscono non poco i nostri media. Guardare le persone negli occhi, dare volto e carne alle storie: così si combatte disprezzo e odio». De Robertis ha fornito alcuni dati: «Se la comunicazione sui migranti è diventata un fatto quotidiano, essi però quasi sempre restano senza voce. Nei nostri telegiornali immigrati, migranti e rifugiati hanno voce solo nel 3% dei servizi. Il rischio allora è l'indifferenza, perdere il senso della pena e del dolore ma non la paura, abituarci al male. La comunicazione - ha concluso - non solo rispetti i protocolli deontologici, ma nasca da un incontro con i migranti. È questo che fa la differenza».

E se per l'ex presidente della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, Giovanni Rossi ha parlato della Carta di Roma che è lo strumento dei professionisti per affrontare con dignità e rispetto della persona scegliendo le parole più adatte per il tema migratorio, tutto va di nuovo a infrangere sulla bolla della rete che amplifica balle e sfugge ai controlli. Ma la sfida la raccoglie uno dei maggiori esperti italiani di mass media, il Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Mario Morcellini secondo cui «la comunicazione deve essere corretta: meno del 20% della popolazione italiana conosce la percentuale di immigrati che vivono nel nostro Paese, la maggioranza sopravvaluta questo fenomeno».

Internet fonte di notizie tossiche, per i tg gli stranieri sono cronaca nera. L'arcivescovo Castellucci: ristabilire la verità



La rete si sta rivelando fonte di notizie tossiche perché alimenta la paura anziché raccontare la realtà. Mentre anche i media tradizionali usano per l'immigrazione il linguaggio della cronaca nera e solo nel 3% dei casi i migranti sono protagonisti. Ma per Bruno Mastroianni di "Parole O. Stili", cerchiamo sempre conferma a ciò che già pensiamo e il web ci rassicura in questo. «Guardare in faccia la realtà, però, permette di agire, mentre la paura fa scattare meccanismi di difesa».

Allora al web del disprezzo si contrappone la rete che trasmette istancabilmente informazioni esatte, che contrasta puntualmente le bugie e chiede ai moderatori di fermare gli "odiatore". Non bisogna farsi intimidire, come conferma Paula Baudet Vivanco dell'associazione stampa interculturale. «La

legge sulla cittadinanza di cui si parla va spiegata bene, vi sono rappresentazioni errate: parlare di questo e mettere una foto di barconi confonde perché la nuova legge non riguarda i profughi. Il 60% dei figli di immigrati è nato in Italia: sono gli italiani senza cittadinanza». E soffrono quando leggono sulla rete i commenti di chi vorrebbe cacciarli. Una mattinata scomoda che qualcuno a Modena ha ritenuto di intimorire con un manifesto del Veneto fronte *skinhead* con le solite farneticanti accuse. Ma non ci è riuscito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio

Prodi: serve una nuova via
Un «Piano Marshall»
euro-cinese per l'Africa



ROMANO PRODI*

Ritengo che il Festival della Migrazione a Modena sia un'occasione per comprendere il fenomeno della migrazione per ciò che è realmente e possa così contribuire alla costruzione di una nuova consapevolezza, all'interno della società, di un fenomeno ampio e complesso.

È indispensabile che una riflessione su questi temi non rimanga infatti prerogativa di intellettuali o addetti ai lavori. Se si hanno gli occhi aperti sono i dati a parlare da soli. Viceversa osservare i dati con il senso della paura non permette di fare progressi in questo ambito e non aiuta a compiere le scelte necessarie. I dati e i numeri vanno invece osservati dal punto di vista qualitativo e quantitativo. È chiaro che siamo dinanzi a un tema complesso, ma deve essere altrettanto chiaro che è un tema affrontabile con gli strumenti della conoscenza e della razionalità, assieme ai fondamentali principi etici.

Questa iniziativa riunisce coloro che hanno una responsabilità educativa e consente di analizzare il problema con la serenità necessaria a fornire soluzioni empiriche, ossia che funzionino nei fatti. La

sfida più grande è riuscire a fare in modo che l'impegno degli educatori possa davvero tramutarsi in un messaggio che penetri nella società e si diffonda. Questo obiettivo rappresenta la sfida più difficile: quando si tratta di migrazione sono tanti coloro che preferiscono non ascoltare e non comprendere, alcuni hanno subito un danno, altri vivono paure personali a volte causate dalla cattiva gestione del fenomeno. Non si possono trascurare i timori delle persone che si trovano a dover affrontare, talvolta da sole, le conseguenze della migrazione. Proprio per questo l'azione educativa assume un grande rilievo, perché conoscere allontana le paure e crea ponti tra le persone, ponti che costituiscono la necessaria premessa a una convivenza civile, pacifica e rispettosa.

Se ci riferiamo al fenomeno migratorio dall'Africa verso l'Europa, non dobbiamo trascurare che lo squilibrio demografico è un problema serissimo: la pressione africana aumenterà, o quanto meno non diminuirà. Le priorità sono quindi la pace in Libia e un accordo con gli altri governi del continente africano. Il più logico sarebbe, ovviamente, un accordo di tipo europeo. Ma nutro forti dubbi in proposito e non ho un quadro ottimistico: la politica oggi affronta questo tema con una prospettiva di breve periodo che tiene conto più delle proiezioni sugli esiti elettorali che della oggettività del problema. Il fenomeno migratorio in senso restrittivo è sfruttato in tutti Paesi e da tutte le forze politiche.

Un'intesa con i Paesi africani, invece, anche attraverso aiuti reali allo sviluppo, lo vedo realizzabile. Penso a un Piano Marshall per l'Africa, con un accordo possibile tra Unione Europea e Cina: quest'ultima ha bisogno dell'Africa perché ha il 7% delle terre arate e il 20% della popolazione mondiale e dunque necessita di risorse e cibo, ma non mancano difficoltà e tensioni di tipo neocoloniale. I Paesi europei, al tempo stesso, intervengono non di rado singolarmente senza un reale coordinamento. Ma se vogliamo far sì che Africa, Europa e Cina conseguano i loro obiettivi la strada è questa. Per farlo occorrono politici che ci credano, propongano queste idee e le portino avanti.

*presidente onorario Festival Migrazione, Modena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival Migrazione. Galantino: «La politica preveda ingressi legali e cittadinanza»

«Una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia». Lo ha sottolineato il vescovo Nunzio Galantino, alla seconda edizione del Festival della Migrazione.

«Il fenomeno - ha osservato il segretario generale della Cei durante la manifestazione che si svolge a Modena - chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con "orgoglio e rabbia", ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana - che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana - occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo».

Parole che arrivano mentre resta caldo il dibattito intorno alla situazione, ad esempio, della Libia. Il contenimento delle partenze - non è la strada giusta, questa scelta ha esternalizzato la sofferenza e generato l'idea che l'Europa è una fortezza. Così, invece, naufragano anche i nostri principi». «Con la gestione dei migranti abbiamo aperto una ferita alla nostra democrazia e tradito gli articoli 10 e 35 della Costituzione. Abbiamo perso sussidiarietà, prospettiva e senso di responsabilità», ha aggiunto Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio ed ex direttore di Migrantes.

«Sui temi della fragilità, e questo lo è, ci giochiamo il futuro del nostro vivere democratico», ha sottolineato l'esponente del Pd, Edoardo Patriarca. E Andrea De Bonis, di Acnur, ha ricordato: «Al mondo ci sono più di 66 milioni di persone in fuga dalle loro case, un numero mai raggiunto nemmeno dopo il secondo conflitto mondiale. All'epoca la comunità internazionale si mobilitò ampiamente. Oggi c'è bisogno della stessa solidarietà». Regina Catrambone, direttrice e fondatrice dell'ong Moas, è tornata sull'argomento

Libia: «Non è un Paese sicuro, per questo motivo abbiamo fermato la missione nel Mediterraneo e, su invito di papa Francesco, ci siamo spostati in Bangladesh dove il flusso di rohingya che fuggono dal Myanmar è enorme. La comunità internazionale va richiamata prima che questo fenomeno diventi incontrollabile. Nel Mediterraneo abbiamo già incontrato tante persone provenienti dal Bangladesh, questo è un fenomeno che coinvolge già l'Europa e che aumenterà col tempo».

Ma è stato ancora il vescovo Galantino a suggerire di tenere insieme l'ascolto delle fragilità e la sfida della cittadinanza. «Lo sviluppo deve partire dal mettere al centro i giovani: occorre dar loro la possibilità di diventare attori del loro presente e si avverte la necessità che l'Italia rinasca a partire dalla sua endemica multiculturalità». Per questo «non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo - ha aggiunto il segretario generale della Cei - volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere, non solo sentirsi, italiani». (N.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monsignor Nunzio Galantino

**Il segretario Cei:
«Regolamentare gli ingressi
tutelando le persone». Acnur:
«C'è bisogno di solidarietà»**

Verso il Festival Migrazioni**«Restituire allo straniero
il suo onore di essere umano»**

Prima si cerca di convincere l'opinione pubblica che non si respingono persone, ma parassiti, estremisti islamici, criminali. Cioè individui ben diversi da noi esseri umani. Così, se passa il messaggio, diventa facile dire: «Io non sono razzista, sono loro che sono pericolosi». Ecco il tema centrale della questione migratoria: una questione di «onore e dignità» delle persone migranti. È questo il taglio scelto per il prossimo secondo Festival delle migrazioni 2017, che si terrà a Modena dal 20 al 22 ottobre, promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo. Una tre giorni di dibattiti e incontri con ospiti come il segretario della Cei monsignor Nunzio Galantino, il sottosegretario all'Interno Domenico Manzione e rappresentanti di Acnur, Medici senza frontiere, Moas, Centro Astalli, Asgi.

«La questione sociale, l'accoglienza dei migranti è anzitutto una questione d'onore – spiega dunque don Giovanni De Robertis, neo-direttore di Migrantes – e come acutamente osserva il filosofo Zygmunt Bauman per giustificare le nostre inerzie, o peggio le nostre politiche di esclusione di fronte al dramma che si consuma a pochi chilometri dalle nostre coste, occorre un'opera di stigmatizzazione dello straniero, un marchio di vergogna e discredito, così che sia considerato "diverso da noi normali". Egli diventa allora **tout court** il terrorista, il delinquente, l'invasore, il clandestino». Per il direttore di Migrantes allora «bisogna che anzitutto gli sia restituito il suo volto umano: sono fratelli e sorelle nostre, come spesso ci ricorda papa Francesco, sono anzi la carne di Cristo». Scopo del Festival, allora, è proprio contribuire al diffondersi di una cultura che «restituisca al migrante il suo onore di essere umano».

Quattro le gambe del festival, spiega Luca Barbari, presidente di Porta Aperta: «Terzo settore, Chiesa, Enti locali e Università. E il festival dei diritti, ciò che rappresenta l'identità dell'Europa e della nostra Italia». Se la cultura e le opinioni sono create anche dalla comunicazione, le analisi dell'Osservatorio di Pavia spiegano molte cose: «Nel 2016 in tremila servizi sul fenomeno migratorio, nei sette tg nazionali, solo il 3% riporta testimonianze dei migranti, il 20% sono politici», spiega Giovanni Sarani: «Gli argomenti – aggiunge – sono per il 36% l'accoglienza, il 27% i flussi, il 24% criminalità e insicurezza, solo il 5% le origini delle migrazioni». Per il deputato dem Edoardo Patriarca, uno degli ospiti, «il Festival è l'opportunità di parlare di migrazione da un punto di vista più alto, non solo come "emergenza". Auspicio che nella prossima legislatura si prevedano di nuovo ingressi regolari di migranti, oggi impediti dalla legge Bossi-Fini».

Luca Liverani

APPUNTAMENTI

Immigrati: a Modena dal 20 al 22 ottobre il "Festival della migrazione"

9 ottobre 2017 @ 17:38

 0 32 0 0

Si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre la seconda edizione del "Festival della Migrazione" promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio. Sono 34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Una conferenza stampa di presentazione si terrà l'11 ottobre, alle ore 13, presso la sala stampa della Camera dei Deputati. Interverranno: don Gianni De Robertis, direttore generale Fondazione Migrantes; Luca Barbari, presidente di Porta Aperta; Edoardo Patriarca, parlamentare; Linda Laura Sabbadini, statistica sociale; Giovanni Sarani dell' Osservatorio di Pavia.

Argomenti

MIGRAZIONE

Persone ed Enti

FONDAZIONE MIGRANTES

Luoghi

MODENA

9 ottobre 2017

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2017 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 - 00165 Roma - tel. 06.6604841 - fax 06.6640337

Migranti: meno slogan e pi 1 diritti, al via Festival Modena

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - Un Festival per abbandonare gli "slogan" sul fenomeno migratorio, parlare di diritti e far "emergere proposte concrete per scelte pratiche":    questo l'obiettivo del Festival della migrazione 2017 'Diritto al viaggio: partire, arrivare e restare', in programma dal 20 al 22 ottobre a Modena e presentato oggi alla Camera. L'iniziativa, che propone conferenze, spettacoli e condivisione di esperienze,    promossa da Fondazione Migrantes e Porta aperta per "conoscere, riflettere, ascoltare e dare voce a chi non ne ha". "Fino a quando i nostri fratelli stranieri non riacquisteranno il loro volto umano - ha osservato il direttore generale della Fondazione Migrantes, don Giovanni De Robertis - credo che non sar  avviata a soluzione in modo giusto nessuna delle questioni che riguardano la migrazione. Vorremmo che si moltiplicassero occasioni come questa di Modena". "Solo il 3% dei servizi televisivi dedicati al fenomeno migratorio, e mandati in onda nei telegiornali del prime time di Rai, Mediaset e La7 nel 2016, riporta la testimonianza di un migrante", ha ricordato Giovanni Sarani dell'Osservatorio di Pavia. "Nei tg si parla per lo pi 1 di accoglienza (36%), flussi (27%) e criminalit  e insicurezza (24%)". Quello di Modena, ha quindi puntualizzato il presidente di Porta Aperta, Luca Barbari,    un "Festival che parla dei diritti. E' chiamato Festival perch   quando si parla di riconoscimento dei diritti    sempre una festa". Tra gli ospiti attesi all'iniziativa, anche il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, il sottosegretario all'Interno, Domenico Manzione, e rappresentanti di Unhcr, Medici senza frontiere, Moas, enti pubblici e mondo accademico. La migrazione, ha concluso Edoardo Patriarca (Pd), "anche se    vista come un'emergenza", "pu   essere una grande opportunit  per il nostro Paese, rispetto al tasso di mortalit  - natalit  e rispetto a nuove politiche di welfare" a beneficio di tutti. "Nella prossima legislatura si dovr  lavorare per garantire ingressi regolari".(ANSA).

APPUNTAMENTI

Immigrati: a Modena dal 20 al 22 ottobre il "Festival della migrazione"

9 ottobre 2017 @ 17:38



Si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre la seconda edizione del "Festival della Migrazione" promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio. Sono 34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Una conferenza stampa di presentazione si terrà l'11 ottobre, alle ore 13, presso la sala stampa della Camera dei Deputati. Interverranno: don Gianni De Robertis, direttore generale Fondazione Migrantes; Luca Barbari, presidente di Porta Aperta; Edoardo Patriarca, parlamentare; Linda Laura Sabbadini, statistica sociale; Giovanni Sarani dell'Osservatorio di Pavia.

Argomenti

MIGRAZIONE

Persone ed Enti

FONDAZIONE MIGRANTES

Luoghi

MODENA

9 ottobre 2017

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2017 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 - 00165 Roma - tel. 06.6604841 - fax 06.6640337

CHI SIAMO (/CHI-SIAMO) LA REDAZIONE (/LA-REDAZIONE)

(https://www.facebook.com/askanews?ref=ts)

(https://twitter.com/askanews_ita)

(https://plus.google.com/u/0/+askanews/posts)

(https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company_logo)

(https://www.youtube.com/askanews)

(https://www.instagram.com/agenzia_askanews/)

CERCA

LOGIN AREA CLIENTI (/area-clienti)



(http://www.askanews.it)

Giovedì 12 Ottobre 2017

HOME (/) POLITICA (/POLITICA) ECONOMIA (/ECONOMIA) ESTERI (/ESTERI) CRONACA (/CRONACA) REGIONI (/REGIONI) SPORT (/SPORT) CULTURA (/CULTURA)

SPETTACOLO (/SPETTACOLO) NUOVA EUROPA (/NUOVA-EUROPA) VIDEO (/VIDEO)

ALTRE SEZIONI

SPECIALI Cyber Affairs (/cyber-affairs) Libia-Siria (/libia-siria) Corea del Nord (/corea-del-nord) Salone Francoforte (/salone-francoforte) TTG Incontri (/ttg-incontri)

Home (http://www.askanews.it) Politica (/politica) Dal 20 al 22 ottobre a Modena il "festival della Migrazione"

MIGRANTI (/TAG/MIGRANTI) Mercoledì 11 ottobre 2017 - 15:46

Dal 20 al 22 ottobre a Modena il "festival della Migrazione"

"Restituire al migrante il suo onore di essere umano"

Roma, 11 ott. (askanews) – "Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione". Questo lo scopo del Festival della Migrazione che si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre prossimo su iniziativa di Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio e presentato questa mattina alla Camera nel corso di una conferenza stampa alla presenza del direttore di Fondazione Migrantes, don Giovanni De Robertis, del presidente di Porta Aperta Barbari e dell'onorevole Patriarca.

Don De Robertis sottolinea che va restituito al migrante "il suo volto umano: sono fratelli e sorelle nostre, come tanto spesso ci ricorda papa Francesco, anzi, la carne di Cristo! Ricordo – ha detto il direttore di Migrantes – le parole di un professore di Dakar a un congresso della Fuci che ci diceva con forza: 'Dovete smetterla di considerarci dei tubi digerenti! Noi abbiamo una nostra cultura, una nostra storia, una nostra spiritualità'. Secondo De Robertis, "gli immigrati in Italia non crescono in numero da alcuni anni, è importante fornire dati corretti sul fenomeno".

Luca Barbari, presidente di Porta Aperta, ha aggiunto: "Il Festival nasce dal bisogno di uno studio approfondito e non ideologico su un fenomeno complesso che richiede una riflessione seria e lontana dagli stereotipi. Questa iniziativa ha quattro ambe: terzo settore, Chiesa, enti locali e Università; è il festival sui diritti, che rappresentano l'identità dell'Europa e della nostra Italia: è dal loro riconoscimento che si può raggiungere un'identità piena".

L'onorevole Edoardo Patriarca ha sottolineato come "questa iniziativa sia un'opportunità di parlare di migrazione da un punto di vista più alto, non solo come emergenza. Il Festival ragiona su un fenomeno epocale: vale la pena fermarsi qualche giorno per vedere cosa potrà essere il nostro Paese nei prossimi anni. La migrazione è una sfida culturale e antropologica, affronta il tema dell'altro, della diversità e delle contaminazioni che fanno strutturalmente parte dell'Italia. E' anche una sfida per la nostra democrazia, che è chiamata a misurarsi su questi fenomeni se non vuole risultare perdente. Oggi entrare in Italia regolarmente è impossibile, è necessario tornare a una normalità di ingressi regolari: questa è una battaglia politica di civiltà".

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche il professor Luigi Foffani, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e il sindaco di Spilamberto, Umberto Costantini, a nome degli enti locali coinvolti.

Il festival, alla seconda edizione ha come tema "Partire, arrivare, restare". E torna in un periodo in cui parlare di migrazione in modo sereno e senza pregiudizi è tanto difficile quanto determinante. In tre giorni di convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre, l'obiettivo è conoscere, riflettere, ascoltare, discutere, dare voce a chi non ne ha. Grazie a relatori di grande spessore, a dibattiti e a riflessioni che intendono accompagnare in un cammino che percorre le vie tortuose dell'umano. Aspetti spirituali e sociali, culturali e politici, giuridici e informativi, con in primo piano le storie di chi parte per arrivare e restare. Tra i relatori il Segretario Generale della Caritas, mons. Nunzio Galantino, il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis, il commissario Agcom Mario Morcellini, Maria Chiara Prodi del



Consiglio generale italiani all'estero, il sottosegretario del Ministero dell'Interno Domenico Manzione, gli arcivescovi di Modena-Nonantola, mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Gian Carlo Perego, Regina Catrambone direttrice del Moas e Marco Bertotto di Medici Senza Frontiere. Sono in tutto 34 i soggetti aderenti: enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni.

CONDIVIDI SU:

ARTICOLI CORRELATI:

ARTICOLI SPONSORIZZATI
(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)
(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

a € 26.500. Front Assist, Lane Assist, Pedestrian Monitoring e Fatigue Detection di serie.

Nuova Tiguan 1.6 TDI

Iscriviti e acquista su Easy Coop. Scegli tra oltre 10.000 prodotti. Domicilio su Bologna

Fai la spesa da casa

Con Widiba fino a 500€ di buono Amazon e un conto zero spese.

Scopri di più

Monica da Roma non sapeva l'inglese, ma grazie a questo nuovo metodo ha rimediato.

Impara le lingue!

Sponsorizzato da  (<http://www.ligatus.it/>)



TUTTI I VIDEO DAL SALONE DI FRANCOFORTE

Salone Francoforte, Qualcomm ...



TG Web Lombardia

(<https://www.youtube.com/playlist?list=PLuy1AWZActoeZ-WHYkyfsdxuZnz4oslYK>)

FONDAZIONE MIGRANTES

Festival della migrazione: a Modena dal 20 al 22 ottobre per "restituire al migrante l'onore di essere umano"

11 ottobre 2017 @ 15:55



“Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione”. È questo, secondo le parole di don Giovanni De Robertis, direttore della Fondazione Migrantes, lo scopo della seconda edizione del Festival della migrazione che si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre, presentato oggi alla Camera dei deputati. Il Festival è promosso da Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con diversi patrocini istituzionali e 34 soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Il direttore di Migrantes ha citato il sociologo Baumann e la sua analisi sulla stigmatizzazione nei confronti dello straniero, che “diventa tout court il terrorista, il delinquente, l’invasore, il clandestino”. “Bisogna allora che gli sia restituito il suo volto umano: sono fratelli e sorelle nostre”, ha sottolineato De Robertis. Il festival, che intende coinvolgere tutto il territorio modenese, è articolato in conferenze, mostre, presentazioni di libri e spettacoli. Il tema di fondo è “Diritto al

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione

Ok

Inf o

in risposta a normali esigenze delle persone, riconosciute dal diritto, e non di migrazioni come sradicamento dalla propria terra”. Per Luca Barbari, presidente di Porta Aperta, il festival “è un momento di studio e approfondimento su un tema complesso che riguarda tutti: terzo settore, università, Chiesa ed enti pubblici”. Il parlamentare Edoardo Patriarca ha auspicato che nella prossima legislatura “si prevedano di nuovo ingressi regolari di migranti, oggi impediti dalla legge Bossi-Fini”. Giovanni Sarani, dell'Osservatorio di Pavia, ha citato i dati dell'ultimo rapporto su media e migranti: nel 2016 su circa 3.000 servizi televisivi solo il 3% dava voce e volto ai protagonisti. Il Festival si apre il 20 ottobre con una sessione dedicata proprio al mondo dei media. Nei giorni successivi ci saranno tavole rotonde su diversi temi, tra cui la mobilità degli italiani e la voce delle due sponde del Mediterraneo con i rappresentanti del Moas e di Medici senza frontiere. Interverranno, tra gli altri, mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, e mons. Giancarlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio. [Qui](#) il programma completo.

Argomenti

MIGRAZIONE

Persone ed Enti

FONDAZIONE MIGRANTES

Luoghi

MODENA

11 ottobre 2017

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2017 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma
- tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

MEDIA

Festival della migrazione: don De Robertis (Migrantes), "la chiave per una comunicazione corretta è guardare negli occhi" gli stranieri

20 ottobre 2017 @ 14:48



"La chiave per una comunicazione corretta è guardare negli occhi i migranti". Lo ha affermato oggi don Gianni De Robertis, direttore di Fondazione Migrantes, intervenendo a Modena alla sessione iniziale della seconda edizione del Festival della migrazione dedicata al mondo dei media. Nel suo intervento, De Robertis ha ricordato che "il Papa ha indicato tre reti nelle quali i migranti rischiano di cadere e che occorre spezzare: la prima è la guerra, la persecuzione, la fame, da cui fuggono. La seconda sono le grinfie dei trafficanti di persone, la terza è quella dello sfruttamento, ma prima ancora quella del disprezzo". "E a tessere questa rete del disprezzo contribuiscono non poco i nostri media", ha rilevato, indicando che è necessario "guardare le persone negli occhi, dare volto e carne alle storie, così si combatte disprezzo e odio". Il direttore di Fondazione Migrantes ha anche osservato che "nei nostri Tg immigrati, migranti e rifugiati hanno voce solo nel 3% dei servizi". "Il rischio – ha spiegato – è l'indifferenza. La comunicazione non solo rispetti i protocolli deontologici, ma nasca da un incontro con i migranti". Il vescovo di Modena, mons. Erio Castellucci, ha parlato di una sua esperienza personale a proposito di una "fake news" girata in rete che parlava di oltre 8 milioni di euro per la diocesi di Modena per accogliere i profughi. "È importante ristabilire la verità – ha evidenziato – per evitare che le notizie inventate prendano il sopravvento". Romano Prodi, intervenuto in collegamento video, ha posto l'attenzione, rispetto alle migrazioni, sulla "responsabilità educativa". "Quando si parla di migrazione – ha sottolineato – c'è chi non apre le orecchie, altri invece, hanno anche timori genuini, a causa della cattiva gestione del fenomeno, che vanno presi sul serio". Nella giornata di domani sarà al Festival anche il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, per partecipare dalle 15.30 all'incontro "Disuguaglianze, povertà e migrazione".

Argomenti

COMUNICAZIONE

FAKE NEWS

MASS MEDIA

MIGRANTI

Persone ed Enti

ERIO CASTELLUCCI

FONDAZIONE MIGRANTES

GIANNI DE ROBERTIS

NUNZIO GALANTINO

ROMANO PRODI

Luoghi

MODENA

20 ottobre 2017

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione

Ok

Inf o

MOBILITÀ GLOBALE

Festival della migrazione: Bonino, "smontare la paura e dare indicazioni per migliorare l'integrazione"

23 ottobre 2017 @ 9:48



“Quello di cui ha bisogno questo Paese, e che è tra gli obiettivi del Festival e della campagna ‘Ero straniero’, è smontare la paura e dare indicazioni per migliorare l'integrazione. Siamo sicuramente bravi a salvare vite umane, qualcuno si è illuso che basti mettere tappi, ma questi non reggono tanto e il nuovo corridoio tunisino lo dimostra. Il fenomeno non ha soluzioni, può solo essere governato”. Lo ha affermato Emma Bonino, ex ministro e promotrice della campagna “Ero straniero”, in un videomessaggio al Festival della migrazione che si è chiuso ieri a Modena. Secondo Bonino, “il Festival contrasta questa idea che siamo stati invasi e dà il senso della mobilità globale, che è vecchia come l'umanità”. “Anche noi italiani siamo stati migranti e lo siamo tutt'oggi”, ha ricordato l'ex ministro, rilevando che “questo è l'essenza dell'essere umano da sempre, ciò nonostante non eravamo preparati”. “È importante analizzare questi problemi per resistere agli imprenditori della paura che vi speculano sostanzialmente per ragioni elettorali”, ha ammonito, augurandosi che “questo evento aiuti a essere più resistenti alle stupidaggini che ci vengono raccontate”. Per Bonino, nel nostro Paese “uno dei limiti più grandi è la legge Bossi-Fini che esclude ogni possibilità di ingresso legale in Italia se non con lo status di rifugiati, quindi ci sono 500-600mila persone che vivono ai margini o sono preda della criminalità”. “Ma se ben gestita l'integrazione fa bene a noi tutti, persino alla nostra economia”, ha osservato. “Questi giorni, anche allegri e stimolanti, servono a far ragionare, a muovere la testa magari abbinata a un po' di cuore. Non è un reato avere empatia con questo fenomeno – ha concluso – che è destinato a durare per generazioni e generazioni”.

Argomenti

INTEGRAZIONE

MIGRAZIONE

Luoghi

MODENA

23 ottobre 2017

© Riproduzione Riservata

CITTADINANZA

Migrazioni: mons. Galantino, "non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere – non solo sentirsi – italiani"

21 ottobre 2017 @ 17:45



“Una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all’ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell’affrontare politicamente la migrazione in Italia”. Lo ha detto il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, intervenendo oggi al Festival della Migrazione, in corso a Modena, organizzato da Fondazione Migrantes e Porta Aperta insieme a una ventina di associazioni e istituzioni. “Il fenomeno dell’immigrazione – ha ribadito il segretario della Cei – chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l’incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con ‘orgoglio e rabbia’, ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana – che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana – occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo”. Quest’ultimo, ha sottolineato mons. Galantino, “deve partire dal mettere al centro i giovani suddetti: occorre dare ai giovani la possibilità di diventare attori del loro presente e si avverte la necessità che l’Italia rinasca a partire dalla sua endemica multiculturalità. Non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere – non solo sentirsi – italiani”.

Argomenti

CITTADINANZA

IMMIGRAZIONE

Persone ed Enti

NUNZIO GALANTINO

Luoghi

MODENA

21 ottobre 2017

© Riproduzione Riservata

INIZIATIVA

Festival della migrazione: Modena, oltre 2mila presenze a dibattiti e spettacoli. Barbari (Porta aperta), "bilancio positivo, siamo soddisfatti"

23 ottobre 2017 @ 10:12



Sono state oltre 2mila le persone che, tra gli appuntamenti del pre festival e i tre giorni di dibattiti e spettacoli, hanno partecipato alla seconda edizione del Festival della migrazione, conclusosi ieri a Modena. L'appuntamento – promosso da Fondazione Migrantes, Porta Aperta, Università di Modena e Reggio Emilia – ha ospitato tra gli altri il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, il sottosegretario agli Interni Domenico Manzione, i vescovi di Modena-Nonantola, mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Gian Carlo Perego, Regina Catrambone del Moas, Marco Bertotto di Medici senza frontiere, oltre a politici e giornalisti. "Il bilancio è molto positivo – sottolinea il presidente di 'Porta aperta', Luca Barbari – siamo davvero soddisfatti". "Il dibattito – spiega – è stato davvero di altissimo livello e abbiamo potuto ragionare su questi temi, molto sensibili, con qualità e senza stereotipi". Secondo Barbari, "il connubio di Terzo settore, Università, istituzioni pubbliche e Chiesa al suo massimo livello – la presenza di mons. Galantino è stata particolarmente qualificata – ha fatto sì che potessimo vincere la scommessa". Per il 2018, aggiunge, "abbiamo in mente novità importanti per far crescere ancora questo Festival e, con esso, la cultura dell'integrazione che è indispensabile per governare il fenomeno migratorio". Intanto sono 1.500 le persone che nei prossimi giorni visiteranno la mostra "In fuga dalla Siria" promossa da Missio Modena e Caritas diocesana che si chiuderà sabato 28 ottobre al Centro Famiglia di Nazareth.

Argomenti

MIGRAZIONE

Persone ed Enti

CARITAS

ERIO CASTELLUCCI

FONDAZIONE MIGRANTES

FONDAZIONE MISSIO

GIAN CARLO PEREGO

NUNZIO GALANTINO

Luoghi

MODENA

23 ottobre 2017

© Riproduzione Riservata

Mons. Galantino: non voltare le spalle a 5 milioni di migranti Politica aiuti a non leggere fenomeno con orgoglio e rabbia Bologna, 21 ott.

(askanews) - Una vera politica in grado di affrontare la questione migratoria è quella che aiuta "a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia'". Lo ha detto il segretario della Cei, mons. Nunzio Galantino, al Festival della Migrazione di Modena, dove ha invitato a "non tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città" e a "non voltare le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere - non solo sentirsi - italiani".



"Una politica migratoria - ha spiegato mons. Galantino - non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia". Il fenomeno dell'immigrazione, secondo il segretario dei vescovi italiani "chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia', ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana - che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana - occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo".

(segue)

Pat

MIGRANTI: GALANTINO, POLITICA PREVEDA LEGITTIMA REGOLAMENTAZIONE INGRESSI

=

Il segretario generale della Cei al Festival della Migrazione, politiche di inclusione sociale e dialogo

Roma, 21 ott. (AdnKronos) - "Una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e



alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia". Lo ha sottolineato il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, intervenendo, a Modena, alla seconda edizione del Festival della Migrazione, iniziativa promossa dalla Fondazione Migrantes, Porta Aperta, Università e Crid, IntegriaMo, con la presenza di 35 enti aderenti del territorio e col sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Hera, Bper, Conad e Menù.

"Il fenomeno dell'immigrazione - ha osservato Galantino - chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia', ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana - che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana - occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo". (segue)

(Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
21-OTT-17 18:20

MIGRANTI: GALANTINO, POLITICA PREVEDA LEGITTIMA REGOLAMENTAZIONE INGRESSI (2) =

Padre Ripamonti , integrazione passa attraverso lavoro, casa e salute



(AdnKronos) - Galantino ha messo in guardia sul fatto che "quando si parla di povertà la mente va subito ad afferrare le immagini di chi sbarca sulle nostre coste, degli immigrati che hanno scelto di vivere stabilmente sul nostro territorio. Non si può cadere nell'errore di associare sempre e comunque l'immigrazione alla povertà. Questo stretto legame tra immigrazione e povertà chiede che le politiche migratorie siano strettamente connesse con le politiche di sviluppo, che la salvaguardia del diritto di migrare sia connesso con la salvaguardia del diritto di rimanere nel proprio Paese. Parlando della povertà degli immigrati in Italia, è preferibile affrontare la questione non con i parametri della povertà, sia questa assoluta o relativa, ma con quelli del disagio socio-economico che meglio descrive la condizione dei migranti oggi".

Prendendo spunto dallo studio condotto dalla Fondazione Migrantes insieme a Caritas, il segretario generale della Cei ha ricordato che "il vero nodo della questione è verificare in che modo la povertà colpisce la popolazione migrante nell'educazione, nelle competenze professionali e in tutto ciò che costituisce il naturale percorso per

un corretto inserimento degli immigrati. La possibilità di accedere agli strumenti di riscatto socio-economico sono basse soprattutto se rapportate ad un mercato del lavoro sempre più precarizzato e che per questo tende a penalizzare le posizioni poco qualificate come quelle dei migranti".

Padre Camillo Ripamonti, del centro Astalli, ha poi ricordato che "l'integrazione passa attraverso il lavoro, la casa e la salute. Sono questi i tre punti cardine da cui partire per restituire dignità agli immigrati come persone, senza questo non è data una reale integrazione".

(Dav/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
21-OTT-17 18:20

MIGRANTI: GALANTINO, POLITICA PREVEDA LEGITTIMA REGOLAMENTAZIONE INGRESSI =

Il segretario generale della Cei al Festival della Migrazione, politiche di inclusione sociale e dialogo



Roma, 21 ott. (AdnKronos) - "Una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia". Lo ha sottolineato il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, intervenendo, a Modena, alla seconda edizione del Festival della Migrazione, iniziativa promossa dalla Fondazione Migrantes, Porta Aperta, Università e Crid, IntegriaMo, con la presenza di 35 enti aderenti del territorio e col sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Hera, Bper, Conad e Menù.

"Il fenomeno dell'immigrazione - ha osservato Galantino - chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia', ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana - che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana - occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo". (segue)

(Dav/AdnKronos)



Ius soli: Galantino, non voltiamo spalle a tanti giovani

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "Non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere, non solo sentirsi, italiani". Lo ha detto il segretario generale Cei, mons. Nunzio Galantino, parlando al Festival della Migrazione, in corso a Modena, organizzato da Fondazione Migrantes e Porta Aperta. Lo scrive il Sir. Per il segretario generale dei vescovi italiani "una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia". "Il fenomeno dell'immigrazione - ha ribadito il segretario Cei - chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con orgoglio e rabbia".(ANSA).

Catrambone

(Moas): tema Rohingya sta arrivando al Mediterraneo
"E' già diventato un problema dell'Europa"



Bologna, 21 ott. (askanews) - "Nel Mediterraneo abbiamo già incontrato tante persone provenienti dal Bangladesh, questo è un fenomeno che coinvolge già l'Europa e che aumenterà col tempo". Lo ha detto Regina Catrambone, direttrice e fondatrice di Moas, Migrant Offshore Aid Station, al Festival della Migrazione, in corso a Modena.

"La Libia non è un Paese sicuro - ha spiegato Catrambone - per questo motivo abbiamo fermato la missione nel Mediterraneo e, su invito di papa Francesco, ci siamo spostati in Bangladesh dove il flusso di Rohingya che fuggono dal Myanmar è enorme. La comunità internazionale va richiamata prima che questo fenomeno diventi incontrollabile. Il Bangladesh non ha messo barriere per l'accoglienza, ma ora la pressione è fortissima e c'è necessità di un intervento urgente".

Nel Mediterraneo, ha proseguito la fondatrice di Moas, "abbiamo già incontrato tante persone provenienti dal Bangladesh, questo è un fenomeno che coinvolge già l'Europa e che aumenterà col tempo. Il popolo Rohingya è apolide, non ha una cittadinanza e non ha un luogo dove andare. Solo attraverso un'azione comune si può trovare una soluzione".

Pat

211352 ott 17

Migranti: fake news e offese sul web, Vescovo Modena querela

(ANSA) - BOLOGNA, 21 OTT - Nei mesi scorsi, su un sito Internet, era comparsa una notizia riguardo il presunto 'business' dei profughi nel Modenese: un articolo falso, una cosiddetta 'fake news', secondo cui all'Arcidiocesi di Modena e Nonantola e alla sua guida, l'arcivescovo Erio Castellucci, sarebbero finiti 8.942.000 euro destinati all'accoglienza dei profughi in città. Allora, il vescovo - giudicando evidente la falsità della notizia - si era limitato a pubblicare una smentita sul sito della Diocesi. Ora - riporta la stampa locale modenese - Castellucci ha deciso di querelare.

L'annuncio della scelta di intraprendere la via giudiziaria è stato fatto dall'Arcivescovo modenese durante un convegno organizzato nell'ambito del 'Festival della Migrazione'.

A spingere Castellucci in questa direzione, i tanti commenti offensivi a lui indirizzati sui social network sulla scorta dell'articolo rilanciato online. "E' talmente palese la falsità della notizia che pensavo non venisse letta - ha spiegato come riporta la stampa locale - poi ho visto che si moltiplicavano i messaggi con attacchi contro la Chiesa e contro di me con offese irripetibili, ho anche imparato parolacce che non conoscevo".

Nel suo intervento al convegno, l'Arcivescovo modenese ha fatto riferimento a persone che "senza ragionare si limitano ad



offendere diffondendo odio cieco" e ha tracciato un parallelo tra il linguaggio "viscerale" usato verso gli immigrati a quello "utilizzato per buttare veleno contro gli ebrei" ai tempi della Seconda Guerra Mondiale. (ANSA).

Bertotto

(Msf): misura Minniti su migranti non è strada giusta
"Ha esternalizzato sofferenza e generato idea che Ue è fortezza"



Bologna, 21 ott. (askanews) - "Il contenimento delle partenze, voluto dal ministro Minniti, non è la strada giusta, questa scelta ha esternalizzato la sofferenza e generato l'idea che l'Europa è una fortezza. Così, invece, naufragano anche i nostri principi". Lo ha detto Marco Bertotto, responsabile advocacy e public awareness di Medici Senza Frontiere, al Festival della Migrazione, promosso da Fondazione Migrantes, Porta Aperta, l'università di Modena e Reggio Emilia e da altri enti e associazioni del territorio, in corso a Modena.

"Le Ong hanno salvato vite in mare - ha aggiunto Bertotto -: il fatto che oggi non ci siano canali legali per entrare in Europa fa sì che questi fenomeni sfocino in problemi di sicurezza. Non vogliamo aperture indiscriminate, riconosciamo il diritto degli stati a presidiare i propri confini, ma senza una gestione il fenomeno migratorio diventa incontrollato. Non è una questione di solidarietà, ma di dare un senso".

Pat

211239 ott 17

Prodi: non trascurare paure di chi affronta esiti migrazione "Importante educazione, perché conoscere allontana le paure" Bologna, 21 ott.

(askanews) - "Non si possono trascurare i timori delle persone che si trovano a dover affrontare le conseguenze della migrazione", allo stesso tempo è necessario lavorare nel campo dell'educazione, "perché conoscere allontana le paure e crea ponti tra le persone". Lo ha scritto Romano Prodi, in occasione del Festival della Migrazione in corso a Modena, iniziativa di cui l'ex premier è presidente onorario.



"Quando si tratta di migrazione - ha scritto Prodi - sono tanti

coloro che preferiscono non ascoltare e non comprendere, alcuni hanno subito un danno, altri vivono paure personali a volte causate dalla cattiva gestione del fenomeno". Per il Professore "non si possono trascurare i timori delle persone che si trovano a dover affrontare, talvolta da sole, le conseguenze della migrazione".

Proprio per questo "l'azione educativa - ha proseguito - assume un grande rilievo, perché conoscere allontana le paure e crea ponti tra le persone, ponti che costituiscono la necessaria premessa ad una convivenza civile, pacifica e rispettosa".

Pat

211153 ott 17

MIGRANTI: MONS. PEREGO, ABBIAMO APERTO FERITA A DEMOCRAZIA E TRADITO COSTITUZIONE

=

La denuncia dell'ex direttore di Migrantes, con 200 mila rifugiati non riusciamo a creare progetti degni



Roma, 21 ott. (AdnKronos) - "Con la gestione dei migranti abbiamo aperto una ferita alla nostra democrazia e tradito gli articoli 10 e 35 della Costituzione. Abbiamo perso sussidiarietà, prospettiva e senso di responsabilità". E' la denuncia di mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio ed ex direttore di Migrantes, al Festival della Migrazione in corso a Modena.

"Perché con i rifugiati non avviene una protezione di tipo sussidiario? Perché ci aspettiamo che a gestire l'accoglienza sia lo Stato, che gestisce anche la sicurezza? Su 600mila persone arrivate i due terzi, 400mila, non sono rimasti in Italia, ebbene con 200mila rifugiati non riusciamo a creare progetti degni di una democrazia", dice Perego.

Il tema della democrazia è stato evidenziato anche dall'esponente del Pd, Edoardo Patriarca: "Sui temi della fragilità, e questo lo è, ci giochiamo il futuro del nostro vivere democratico". Andrea De Bonis, di Unhcr, ha spiegato: "Al mondo ci sono più di 66 milioni di persone in fuga dalle loro case, un numero mai raggiunto nemmeno dopo il secondo conflitto mondiale. All'epoca la comunità internazionale si mobilitò ampiamente. Oggi c'è bisogno della stessa solidarietà".

(Sin-Dav/AdnKronos)



ULTIME NOTIZIE

ENTRA NEL CINEMA - di Valeria Marzoli

12/10/2017 - 10.59 : AMENDOLA ALLA CAMERA PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "INCOGNITA LIB

DATA : 12/10/2017 - 11.32

[Home](#) | [Italiani nel Mondo](#) | [Esteri](#) | [Italia](#) | [Cultura](#) | [Economia italiana nel mondo](#) | [Regioni](#) | [Migrazioni](#) | [Vaticano](#) | [Chi Siamo](#) | [Archivio](#)

Cerca negli articoli

[Sei in: Home/ Migrazioni/ Immigrazione](#)

FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE: PRESENTAZIONE MERCOLEDÌ ALLA CAMERA

09/10/2017 - 18.13


[Email](#) | [Stampa](#) | [PDF](#)

ROMA\ aise\ - Verrà presentata

mercoledì 11 ottobre nella sala stampa

della Camera la seconda edizione del "Festival della Migrazione" in programma a Modena dal 20 al 22 ottobre.

Il Festival è promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio. Sono 34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni.

Presenteranno il festival Don Giovanni De Robertis - Direttore Fondazione Migrantes, Luca Barbari - Presidente di Porta Aperta, Edoardo Patriarca - Parlamentare, Linda Laura Sabbadini - Statistica sociale, Giovanni Sarani - Osservatorio di Pavia, insieme a membri del comitato scientifico, dei soggetti promotori e degli enti aderenti. (aise)

ARTICOLO PRECEDENTE

L'INMP PER LA GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA
DELLE VITTIME DELL'IMMIGRAZIONE

Articoli Relativi



L'INMP PER LA GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA
DELLE VITTIME DELL'IMMIGRAZIONE

03/10/2017 - 17.16



GUIDE INVISIBILI: A ROMA PASSEGGIATE SONORE DI E
CON I NUOVI CITTADINI

01/10/2017 - 17.15



DALLA REGIONE PIEMONTE SOSTEGNO AL PROGETTO
"CONNETTITI CON L'ITALIANO"

30/09/2017 - 18.21



BILANCIARE DIRITTI E DOVERI: LA SFIDA DEL PRIMO
PIANO NAZIONALE DI INTEGRAZIONE

26/09/2017 - 19.03



MINNITI IN PARLAMENTO: SENSIBILE RIDUZIONE DEGLI
SBARCHI DALLA LIBIA

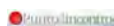
21/09/2017 - 17.17



MIGRAZIONI E SALUTE: L'INMP AL CLUSTER MEETING A
BRUXELLES

20/09/2017 - 16.11

Rassegna Stampa





[chi siamo](#) | [come ascoltarci](#) | [radio radicale tv](#) | [fainotizia.it](#) | [oltrerradio](#) | [thinkingabout.eu](#)

▶ ORA IN ONDA



Le elezioni in Austria e in Bassa Sassonia.
Intervista a Marco Boato



Passaggio a Sud Est – La realtà politica
dell'Europa sud orientale dai balcani alla
Turchia

[PALINSESTO](#) [RIASCOLTA](#) [ARCHIVIO](#) [RUBRICHE](#) [DIRETTE](#) [AGENDA](#)

Ricerca avanzata

11
OTT
2017

Presentazione della 2ª edizione del Festival dell'immigrazione (Modena 20-22 ottobre 2017)

CONFERENZA STAMPA | – Roma – 13:00 Durata: 48 min 57 sec



Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Presentazione della 2ª edizione del Festival dell'immigrazione (Modena 20-22 ottobre 2017)" che si è tenuta a Roma mercoledì 11 ottobre 2017 alle ore 13:00.

Questa conferenza stampa ha una durata di 48 minuti.

Oltre al formato video è disponibile anche la versione nel solo formato audio.

[INTERVENTI](#) [TRASCRIZIONE AUTOMATICA](#)

13:00 Durata: 48 min 57 sec

[condividi intervento](#)

[Visualizza la trascrizione automatica](#)

REGISTRAZIONI CORRELATE



16 Set 2016
Presentazione della
X edizione del
Festival di
Internazionale –
Settimanale di



11 Apr 2017
Presentazione della
seconda edizione
del Festival dei
Diritti Umani in
programma dal 2 al



16 Dic 2014
Presentazione
dell'ottava edizione
del Festival di
Cortometraggi
"Tulinani di seta



8 Ott 2010
Presentazione della
terza edizione del
Festival
Internazionale di
Letteratura Ebraica



3 Mag 2017
Presentazione del
festival del
Volontariato 2017



12 Mag 2017
Presentazione del
Festival dello
sviluppo sostenibile
2017

Questo Sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, nonché cookie di profilazione di terze parti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#).
Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento del Sito acconsenti all'uso dei cookie.

- [Home](#)
- [Archivio](#)
- [Chi Siamo](#)
- [Contatti](#)

Ricerca



direttore responsabile Goffredo Morgia

Registr. Trib. Roma n.338/2007 del 19-07-2007

INFORMAZIONI DEL GIORNO – NEWS PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Don De Robertis: “Restituire al migrante l’onore di essere umano”

mercoledì, 11 ottobre, 2017 in [NOTIZIE INFORM](#)

FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE

Il Festival si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre

ROMA – “Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione”. Questo lo scopo del Festival della Migrazione che si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre prossimo su iniziativa della Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio e presentato alla Camera dei Deputati nel corso di una conferenza stampa. 34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni.

Il direttore generale della Fondazione Migrantes don De Robertis sottolinea l’esigenza che venga restituito ai migranti “il suo volto umano: sono fratelli e sorelle nostre, come tanto spesso ci ricorda papa Francesco, anzi, la carne di Cristo! Ricordo – ha concluso – le parole di un professore di Dakar a un congresso della FUCI che ci diceva con forza: “Dovete smetterla di considerarci dei tubi digerenti! Noi abbiamo una nostra cultura, una nostra storia, una nostra spiritualità”.

Il Festival, alla seconda edizione ha come tema “Partire, arrivare, restare”. E torna in un periodo in cui parlare di migrazione in modo sereno e senza pregiudizi è tanto difficile quanto determinante. In tre giorni di convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre, l’obiettivo è conoscere, riflettere, ascoltare, discutere, dare voce a chi non ne ha. Grazie a relatori di grande spessore, a dibattiti e a riflessioni che intendono accompagnare in un cammino che percorre le vie tortuose dell’umano. Aspetti spirituali e sociali, culturali e politici, giuridici e informativi, con in primo piano le storie di chi parte per arrivare e restare. Tra i relatori il Segretario Generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis, il commissario Agcom Mario Morcellini, Maria Chiara Prodi del Consiglio generale italiani all’estero, il sottosegretario del Ministero dell’Interno Domenico Manzione, gli arcivescovi di Modena-

Nonantola, mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Gian Carlo Perego e ¹molti altri.
(Migrantes online /Inform)

Clicca sulla data per le notizie di quel giorno

ottobre: 2017

L M M G V S D

1

[2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) 7 8

[9](#) [10](#) [11](#) 12 13 14 15

16 17 18 19 20 21 22

23 24 25 26 27 28 29

30 31

[« Set](#)

notizie recenti

- [World Food Programme Italia, presentato al Maeci il Rapporto su sicurezza alimentare e migrazioni internazionali](#)
- [Il ministro Alfano domani a Milano per la firma del Protocollo di intesa fra Farnesina, Borsa Italiana S.p.A. e Elite S.p.A.](#)
- [Sen. Claudio Micheloni \(Pd\) : "Prevedere la possibilità di collocare nella circoscrizione Estero candidati residenti in Italia significa contraddire radicalmente la logica, le finalità e il significato della legge sul voto degli italiani all'estero"](#)
- [Laura Garavini: Forte senso di responsabilità del Partito Democratico" sulle modifiche del "Rosatellum" in materia di italiani all'estero](#)
- [Soddisfazione di Porta \(Pd\) e Longo \(Psi\): "Ai Consolati le risorse percepite nel 2016 e nel 2017 per le domande di cittadinanza. Impegno comune per il potenziamento delle sedi consolari di Vitoria e Florianopolis \(Brasile\)"](#)
- [Deputati Fedi e La Marca \(Pd\): "La legge sul voto all'estero subisce un duro colpo nel rapporto tra eletti ed elettori che è l'essenza della circoscrizione Estero"](#)
- [Approvato dall'Aula l'Ordine del Giorno sulla conservazione della memoria storica negli Usa di Cristoforo Colombo](#)
- [Audizione del ministro dell'Interno, Marco Minniti, al Comitato Schengen](#)
- [Oggi alla Farnesina il Seminario "Pluralismo e integrazione nella società indonesiana e italiana: sfide, prospettive e opportunità"](#)
- [Mattarella a Nespoli: "State realizzando per tutto il mondo una finestra sul futuro"](#)

Cronologia

- [ottobre 2017](#)
- [settembre 2017](#)
- [agosto 2017](#)
- [luglio 2017](#)
- [giugno 2017](#)
- [maggio 2017](#)
- [aprile 2017](#)
- [marzo 2017](#)
- [febbraio 2017](#)
- [gennaio 2017](#)
- [dicembre 2016](#)
- [novembre 2016](#)

Con il sostegno di



Eventi e appuntamenti: calendario

CERCA TRA GLI APPUNTAMENTI: 19

CERCA

AREA GEOGRAFICA ▼

COMUNE ▼

dal

al



PORTA APERTA

14
Set

Torna il Festival della Migrazione a Modena

Torna a Modena dal 20 al 22 ottobre il Festival della Migrazione. Una tre giorni di convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre, che ha l'obiettivo di far conoscere, riflettere, ascoltare, discutere e dare voce a chi non ne ha. Il tema scelto è «Partire, arrivare, restare». Gli aderenti, tra enti locali, mondo accademico e sindacale, realtà ecclesiali e religiose, associazioni, sono 34. «La seconda edizione del Festival – dice Luca Barbari, presidente di Porta Aperta, associazione promotrice insieme a Fondazione Migrantes, Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Bper, Menù e Conad – vuole rappresentare uno scatto di crescita. Vogliamo alzare il livello della discussione e mettere al centro i valori fondanti del nostro continente, che parlano di pace, libertà, diritti». Tra gli ospiti il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis, il commissario Agcom Mario Morcellini, Maria Chiara Prodi del Consiglio generale italiani all'estero, il sottosegretario del ministero dell'Interno Domenico Manzione, gli arcivescovi di Modena-Nonantola, mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Giancarlo Perego, la direttrice di Moas Regina Catrambone, Marco Bertotto di Medici Senza Frontiere e l'europarlamentare Cecile Kyenge. Inoltre, dal 20 al 28 ottobre al Centro Famiglia di Nazareth (via Formigina 319) si terrà la mostra interattiva «In fuga dalla Siria», rivolta alle scuole superiori e a tutti i cittadini, organizzata da Missio Modena, Caritas diocesana modenese e Bambini nel Deserto.

DATA: 20/10/17

DOVE: Emilia Romagna

INFO E PROGRAMMA: <http://www.festivalmigrazione.world>

- [Home](#)
- [Archivio](#)
- [Chi Siamo](#)
- [Contatti](#)



direttore responsabile Goffredo Morgia

Registr. Trib. Roma n.338/2007 del 19-07-2007

INFORMAZIONI DEL GIORNO – NEWS PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

“Partir e, arriver e, restar e”: a Modena il Festival della Migrazione

martedì, 17 ottobre, 2017 in [NOTIZIE INFORM](#)

MIGRANTI

La seconda edizione dal 20 al 22 ottobre è a Modena. In programma convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre per “dar voce a chi non ne ha”

MODENA – “Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione”. Questo lo scopo del “Festival della Migrazione” che si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre su iniziativa di Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena.

I soggetti aderenti sono 34, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Il festival, alla seconda edizione, ha come tema “Diritto al viaggio: noi e loro. Partire, arrivare, restare”. Nei tre giorni dell’evento in programma convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre: l’obiettivo è conoscere, riflettere, ascoltare, discutere, dare voce a chi non ne ha.

Tra i relatori il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino; il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis; il commissario Agcom Mario Morcellini; Maria Chiara Prodi del Consiglio generale italiani all’estero; il sottosegretario all’Interno Domenico Manzione; gli arcivescovi di Modena-Nonantola; mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Gian Carlo Perego; Regina Catrambone direttrice del Moas e Marco Bertotto di Medici Senza Frontiere. (Inform)

Clicca sulla data per le notizie di quel giorno
ottobre: 2017

L M M G V S D

1

[2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) 7 8

[9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) 14 15

[16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) 21 22

[23](#) 24 25 26 27 28 29

[« Set](#)



**Associazione
per gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione**

Cerca

Chi siamo Cosa facciamo Progetti Documenti Tematiche Banca Dati La rivista Media

Oltre il mare, riflessione sulle due sponde

**Sabato 21 Ottobre
2017**

Ore: 09:00

Università di Modena -
Dipartimento di Giurisprudenza
via S. Geminiano, 3 Modena



Nell'ambito del Festival della Migrazione – edizione 2017, organizzato a Modena dal 20 al 22 ottobre 2017, si segnala l'intervento di Gianfranco Schiavone (ASGI).

Il programma dell'incontro

Introduce Maria Elisabetta Vandelli , Presidente Associazione IntegriaMO

- Regina Catrambone , Co-fondatrice e Direttrice MOAS
 - Marco Bertotto , Responsabile Advocacy & Public Awareness di Medici Senza Frontiere
 - Gianfranco Schiavone , Vice Presidente ASGI
 - Elena Ethel Schlein , Europarlamentare
- Coordina Gianfrancesco Zanetti , CRID-UNIMORE

Il sito del festival

APPUNTAMENTI

Lunedì 16 Ottobre 2017 - Roma
La chiusura della rotta libica . Le violazioni della Costituzione italiana e della Carta europea dei diritti dell'uomo

Sabato 21 Ottobre 2017 - Modena
Oltre il mare, riflessione sulle due sponde

Lunedì 23 Ottobre 2017 - Chivasso
Libia, Italia, Europa: la sfida dell'accoglienza

Mercoledì 25 Ottobre 2017 - Potenza
Dietro Frontiera -La condizione dei richiedenti asilo in Basilicata

Tutti gli eventi ➔

CALENDARIO

<<	Ott 2017						>>
l	m	m	g	v	s	d	
25	26	27	28	29	30	1	
2	3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15	
16	17	18	19	20	21	22	
23	24	25	26	27	28	29	
30	31	1	2	3	4	5	

Mi piace 0



Share

Chi siamo

Consiglio Direttivo

Curriculum

Programma delle attività

Sezioni territoriali

Statuto

ASGI - English version

Cosa facciamo

Progetti

I nostri documenti

Formazione

Advocacy

Collaborazioni e networking

Tematiche

Allontanamento / Espulsione

Asilo / Protezione internazionale

Cittadinanza / Apolidia

Cittadini Unione europea

Contrasto alle discriminazioni

Famiglia / Minori

Ingresso / Soggiorno

Lavoro / Diritti sociali

Tratta e sfruttamento lavorativo

Banca Dati

Norme

Giurisprudenza

Circolari

Materiali

Contatti

email: info@asgi.it

tel +39 3894988460

Vai alla pagina dei contatti

Con il sostegno di:



"PARTIRE, ARRIVARE, RESTARE": A MODENA IL FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE 2017

Redazione 16 ottobre 2017 News

L'iniziativa si svolgerà dal 20 al 22 ottobre e vedrà fra l'altro l'allestimento della mostra interattiva "In fuga dalla Siria". Ma sono stati anche organizzati sia un "Prefestival" che un "Dopofestival" che stanno già coinvolgendo o coinvolgeranno pure Formigine e Carpi.



"Diritto al viaggio: partire, arrivare e restare" è il grande tema dell'edizione 2017 (la seconda) del **Festival della migrazione**.

L'iniziativa, che si svolgerà dal 20 al 22 ottobre a Modena, vedrà fra l'altro l'allestimento della **mostra interattiva "In fuga dalla Siria"** per i ragazzi delle scuole secondarie e per tutti i cittadini (questa proposta resterà aperta fino al 28) e si offre come un'occasione «per conoscere, riflettere, ascoltare e dare voce a chi non ne ha grazie a relatori di spessore, a **dibattiti** e a **riflessioni** che intendono accompagnare in un cammino che percorre le vie tortuose dell'umano». Al centro dell'attenzione, «aspetti spirituali e sociali, culturali e politici, giuridici e informativi, con in primo piano le **storie di chi parte** per arrivare e restare».

L'evento è preceduto già da questi giorni da un **"Prefestival"** tra Modena e **Formigine** e sarà seguito da un **"Postfestival"** sempre nel capoluogo di provincia ma anche a **Carpi**.

Il Festival della migrazione è promosso da **Fondazione Migrantes**, **Associazione Porta Aperta** e **IntegriaMo** con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Modena e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio. Sono 34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose e associazioni.



Sociale

“Partire, arrivare, restare”: a Modena il Festival della Migrazione

Dal 20 al 22 ottobre a Modena seconda edizione del Festival della Migrazione. In programma convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre per "dare voce a chi non ne ha"

Share

Like 0

Tweet

G+



“Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione”. Questo lo scopo del "Festival della Migrazione" che si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre su iniziativa di Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena.

34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Il festival, alla seconda edizione, ha come tema “Diritto al viaggio: noi e loro. Partire, arrivare, restare”. Nei tre giorni dell’evento in programma convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre: l’obiettivo è conoscere, riflettere, ascoltare, discutere, dare voce a chi non ne ha.

Tra i relatori il Segretario Generale della Cei, mons. Nunzio Galantino; il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis; il commissario Agcom Mario Morcellini; Maria Chiara Prodi del Consiglio generale italiani all’estero; il sottosegretario del Ministero dell’Interno Domenico Manzione; gli arcivescovi di Modena-Nonantola; mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Gian Carlo Perego; Regina Catrambone direttrice del Moas e Marco Bertotto di Medici Senza Frontiere.

Per approfondimenti

- Il programma del Festival
- Il sito ufficiale

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it



"PARTIRE, ARRIVARE, RESTARE": TORNA IL FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE

🕒 5 giorni ago

L'iniziativa promossa dalla Fondazione Migrantes e Porta Aperta alla sua seconda edizione si terrà a Modena con questo titolo: "Diritto al viaggio: noi e loro. Partire, arrivare, restare". Il Festival torna in un periodo in cui parlare di migrazione modo sereno e senza pregiudizi è tanto difficile quanto determinante. In tre giorni di convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli, mostre, l'obiettivo è conoscere, riflettere, ascoltare, discutere, dare voce a chi non ne ha. Questo grazie a relatori di grande spessore, a dibattiti e a riflessioni che intendono accompagnare in un cammino che percorre le vie tortuose dell'umano. Aspetti spirituali e sociali, culturali e politici, giuridici, informativi, e in primo piano le storie di chi parte per arrivare e restare.

Don Giovanni De Robertis, direttore di Fondazione Migrantes, sottolinea l'importanza di restituire ai migranti il loro volto umano: «Sono fratelli e sorelle nostre, come tanto spesso ci ricorda Papa Francesco, anzi, la carne di Cristo! Ricordo – ha spiegato – parole di un Professore di Dakar a un Congresso della Fuci che ci diceva con forza: "Dovete smetterla di considerarci dei tu digerenti! Noi abbiamo una nostra cultura, una nostra storia, una nostra spiritualità"».

Luca Barbari, Presidente di Porta Aperta, ha aggiunto: «Il Festival nasce dal bisogno di uno studio approfondito e non ideologico su un fenomeno complesso che richiede una riflessione seria e lontana dagli stereotipi. Questa iniziativa parte da: terzo settore, Chiesa, enti locali e Università; È il festival sui diritti, che rappresentano l'identità dell'Europa e della nostra Italia. È dal loro riconoscimento che si può raggiungere un'identità piena».

Tra i relatori il Segretario Generale della Cei, Mons. Nunzio Galantino, gli Arcivescovi di Modena-Nonantola, Mons. Edoardo Gatti, e Ferrara-Comacchio, Mons. Gian Carlo Perego.

Per consultare il programma visita il [sito internet](#) creato appositamente per l'evento.

Ufficio Stampa – Festival della Migrazione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Home	Contatti	Papa »	Chiesa »	Cronaca »	Attualità	Giudiziaria	Spettacolo	Cultura »	
Libri »	Economia	Sociale	Esteri	Sport	Salute	Università	Innovazione »	Español	



Ius soli. Galantino torna alla carica e chiede più giustizia per i poveri. Un pensiero ai Rohingya

21 Ott 2017

Galantino, ius soli, migranti, rohingya

by redazione

“Una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia”. Il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, ha ribadito l'incoraggiamento dei vescovi per la legge sullo ius soli, intervenendo al Festival della Migrazione, in corso a Modena, organizzato da Fondazione Migrantes e Porta Aperta insieme a una ventina di associazioni e istituzioni. “Il fenomeno dell'immigrazione – ha osservato il segretario della Cei – chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia', ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana – che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana – occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo”. Quest'ultimo, ha sottolineato mons. Galantino, “deve partire dal mettere al centro i giovani suddetti: occorre dare ai giovani la possibilità di diventare attori del loro presente e si avverte la necessità che l'Italia rinasca a partire dalla sua endemica multiculturalità. Non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo voltare le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere – non solo sentirsi – italiani”.

“La povertà oggi ha il volto della dignità derisa e offesa del giovane che non riesce a trovare lavoro, dei favoritismi, dei familismi, della non meritocrazia, della non partecipazione riservata a tutti ma solo a pochi. Eppure oggi quando si parla di povertà, la mente va subito ad afferrare le immagini di chi sbarca sulle nostre coste, degli immigrati che hanno scelto di vivere stabilmente sul nostro territorio. Non si può cadere nell'errore di associare sempre e comunque l'immigrazione alla povertà”, ha aggiunto Galantino nel suo intervento dal titolo “Disuguaglianza, povertà e migrazione”. Il segretario della Cei ha anche ribadito che “non si può nemmeno dimenticare che la vita del migrante, che si svolge in un contesto socio-culturale ed economico molto diverso da quello del paese di origine, presenta elementi di criticità che necessitano, per questo, di un costante monitoraggio e di azioni mirate”. Vere sono, invece, per il presule, “le connessioni tra povertà e immigrazione e tra immigrazione e povertà. Questo stretto legame tra immigrazione e povertà – ha spiegato – chiede che le politiche migratorie siano strettamente connesse con le politiche di sviluppo, che la salvaguardia del diritto di migrare sia connesso con la salvaguardia del diritto di rimanere nel proprio paese. Questo richiederebbe una maggiore tutela del transnazionalismo vissuto dai migranti (attraverso le rimesse, i ritorni, gli scambi...), come pure la partecipazione dei migranti a processi di co-sviluppo – come sembra previsto dalla nuova legge sulla cooperazione internazionale e come da anni è in atto in molte Ong – che presuppone, però, una integrazione e una forte partecipazione dei migranti alla vita della città, oltre che accordi tra l'Italia e i Paesi che, spesso, sono al di là del Mediterraneo”. Dati Istat e Inail alla mano mons. Galantino ha parlato di “segregazione occupazionale, povertà e vulnerabilità diffuse, differenze salariali, difficoltà abitative” che colpiscono i lavoratori stranieri e che richiamano l'assenza fondamentale di diritti fondamentali. Si tratta di diritti che nelle nostre culture liberali, marxiste e cattoliche dal 1848 ad oggi sono stati affermati sul piano delle persone (donne, minori, malati...), dei mondi (lavoro, scuola, salute, famiglia...) e delle cose (reddito minimo, casa, voto...), ma che oggi sono negati a chi si muove, a chi è precario, a chi è straniero”.

Search...

**LAUREA
MAGISTRALE**
— nuovi corsi —

"Stiamo assistendo proprio in questi ultimi tempi alla pulizia etnica che si sta consumando in Birmania contro il popolo dei Rohingya, denunciata dal Papa e dalle Nazioni Unite. Si tratta di oltre 700mila persone cacciate dalle loro terre. Su queste terre sottratte con violenze e omicidi viene coltivato riso che l'Unione Europea importa con sistema tariffario agevolato a tasso zero. È evidente la grave complicità di chi gira la testa dall'altra parte pur di fare affari, ignorando la sofferenza di tante persone e il danno ingente che ne deriva a quanti lavorano con onestà la terra e producono riso", ha detto inoltre il segretario generale della Cei, parlando invece al Forum della Coldiretti, a Cernobbio. Il presule a riguardo ha parlato di "logica perversa" che può essere "invertita solo attraverso accordi più ampi e inclusivi, che hanno bisogno di regole 'alte' su ambiente, consumo di risorse, consumo della ... 'vita degli altri'".

Fonte: Sir

Foto: monsignor Galantino con Maria Elena Boschi

Articoli correlati

Rohingya. Gli Usa fanno la voce grossa con il Myan...

Grazie a Francesco e Emma 70mila le firme offerte dall'India per la l...

I rohingya e l'aiuto

Social Share





Clandestini, Gasparri: Basta con la propaganda anti-italiana dei vescovi

di REDAZIONE

sabato 21 ottobre 2017 - 12:45

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

A- A- A+

“Continua la forsennata propaganda di **Galantino** (segretario della Dei, ndr) a favore dello *ius soli*. Si usano argomenti infondati, si trascurano i diritti – negati – di tante fasce della popolazione italiana, si continua a favorire l’immigrazione clandestina che è motivo di arricchimento per gli scafisti e per i criminali, ovviamente anche italiani. Si sprecano 5 miliardi per una presunta accoglienza, che potrebbero essere molto più utili se investiti altrove. Soprattutto, con molto meno denaro, si potrebbe aiutare a casa propria tanta popolazione africana che sale verso il Nord Europa”. Lo afferma il senatore di Forza Italia **Maurizio Gasparri**, vicepresidente del Senato. “Il Parlamento – aggiunge – deve dare voce alla maggioranza degli italiani dicendo no allo *ius soli* e no ai propagandisti dell’anti-italianità che continuano a dire parole senza fondamento che dimostrano il disinteresse per i veri diritti e per le grandi sofferenze della nostra popolazione”. Il segretario Cei aveva detto che “una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all’ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell’affrontare politicamente la migrazione in Italia”. Lo ha in mattinata sottolineato il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, intervenendo, a Modena, alla seconda edizione del **Festival della Migrazione**, iniziativa promossa dalla Fondazione Migrantes, Porta Aperta, Università e Crid, IntegriaMo, con la presenza di 35 enti aderenti del territorio e col sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Hera. Bper. Conad e Menù.

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#)

Mona
co,
arrest
ato
l'uom
o che
ha
aggre
dito i
passa
nti
con
un
coltell
O

IT ([HTTP://WWW.OSSERVATORIO.IT/IT/INIZIATIVE/FESTIVAL-DELLA-MIGRAZIONE-2017/](http://www.osservatorio.it/it/iniziative/festival-della-migrazione-2017/)) | EN
([HTTP://WWW.OSSERVATORIO.IT/EN/INIZIATIVE/FESTIVAL-DELLA-MIGRAZIONE-2017/](http://www.osservatorio.it/en/iniziative/festival-della-migrazione-2017/))

(<http://www.osservatorio.it/>)

(<http://www.osservatorio.it/en/iniziative/festival-della-migrazione-2017/>)
di- di-
Pavia- Pavia)
167000392343)

Festival della migrazione 2017



11 ottobre 2017 - ore 13:00

Sala stampa della Camera dei Deputati

Via della Missione 4. Roma

ROMA – Mercoledì 11 ottobre, alle ore 13 presso la sala stampa della Camera dei Deputati si terrà la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del 'Festival della Migrazione' in programma a Modena dal 20 al 22 ottobre.

Il Festival è promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio. Sono 34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni.

Saranno presenti alla conferenza stampa: don Giovanni De Robertis, direttore Fondazione Migrantes; Luca Barbari, presidente di Porta Aperta; Edoardo Patriarca, parlamentare; Linda Laura Sabbadini, Statistica sociale; Giovanni Sarani, Osservatorio di Pavia

Parteciperanno all'incontro anche membri del comitato scientifico, dei soggetti promotori e degli enti aderenti.

(<http://>)

< Archivio iniziative (<http://www.osservatorio.it/iniziative/>)



Osservatorio di Pavia
1641 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Festival della Migrazione: a Modena dal 20 al 22 ottobre

 (<http://www.regione.emilia-romagna.it>)  16 ottobre 2017  17:05



Fonte immagine: Regione Emilia Romagna -

[link \(http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre\)](http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre)

In programma convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre per "dare voce a chi non ne ha" "Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione". Questo lo scopo dell'iniziativa di Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di...

Leggi la notizia integrale su: [Regione Emilia Romagna](http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre)  (<http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre>)

Il post dal titolo: «Festival della Migrazione: a Modena dal 20 al 22 ottobre» è apparso il giorno 16 ottobre 2017 alle ore 17:05 sul quotidiano online Regione Emilia Romagna dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Emilia-Romagna.

FACEBOOK

(<https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre>)

TWITTER

(<https://plus.google.com/share?u=http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre>)

GOOGLE+

TUMBLR

(<http://tumblr.com/share?u=http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-dai-portali/festival-della-migrazione-a-modena-dal-20-al-22-ottobre>)

ARTICOLO PRECEDENTE

Fashion Valley, finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione

(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/fashion-valley-finanziamenti-europei-per-la-ricerca-e-l-innovazione_17603051)

ARTICOLO SUCCESSIVO

Energia, siglata a Reggio Emilia un accordo per il risparmio con Iren

(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/energia-siglata-a-reggio-emilia-un-accordo-per-il-risparmio-con-iren_17603415)

Approfondisci questo argomento con le altre notizie



(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/bo/autofurgone-a-fuoco-nel-capannone-di-un-azienda-a-modena_17696763)

 3 ore fa

Autofurgone a fuoco nel capannone di un'azienda a Modena
(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/bo/autofurgone-a-fuoco-nel-capannone-di-un-azienda-a-modena_17696763)



(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/mo/sassuolo/autofurgone-a-fuoco-nel-capannone-di-un-azienda-a-modena_17696616)

 3 ore fa

Autofurgone a fuoco nel capannone di un'azienda a Modena
(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/mo/sassuolo/autofurgone-a-fuoco-nel-capannone-di-un-azienda-a-modena_17696616)

 3 ore fa

Sistemi di identità digitale, istruzioni per l'uso
(http://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/mo/sassuolo/sistemi-di-identita-digitale-istruzioni-per-l-uso_17696618)

COME UN DISCO ROTTO

Il ritorno di Galantino: "Ius soli, ius soli"

Il segretario generale Cei: "Non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere, non solo sentirsi, italiani"

di Redazione - 22 Ottobre 2017 alle 20:04



"Non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere, non solo sentirsi, italiani". Lo ha detto il segretario generale Cei, mons. Nunzio Galantino, parlando al Festival della Migrazione, in corso a Modena, organizzato da Fondazione Migrantes e Porta Aperta. Lo scrive il Sir.

Per il segretario generale dei vescovi italiani "una politica migratoria non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia".

"Il fenomeno dell'immigrazione - ha ribadito il segretario Cei - chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con orgoglio e rabbia".

Bologna - Salerno

Biglietti da
€ 29,90

Salerno - Bologna

Biglietti da
€ 29,90


[home](#)
[italiannetwork.it](#)
[italialavorotv.it](#)
[palinsesto tv](#)
[servizi](#)


Direttore responsabile Maria Ferrante –
martedì 24 ottobre 2017



o consulta la
[mappa del sito](#)

[ITALIALAVOROTV](#)
[Economia e Imprese](#)
[Economia](#)
[Imprese](#)
[Finanza](#)
[Tributi](#)
[Lavoro](#)
[Lavoro](#)
[Formazione e](#)
[Università](#)
[Sicurezza Sociale](#)
[Patronati](#)
[Italiani nel mondo](#)
[Italiani all'estero](#)
[Comites/Consiglio](#)
[Generale](#)
[Diritti dei cittadini](#)
[Immigrazione](#)
[Pianeta donna](#)
[Cultura](#)
[Ricerca Scientifica -](#)
[Ambiente](#)

Sponsor



Fai clic per attivare
Adobe Flash
Player

IMMIGRAZIONE - FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE - BONINO: "IL FESTIVAL CONTRASTA L'IDEA CHE SIAMO STATI INVASI"

(2017-10-22)

Ad aprire l'ultima giornata del Festival della Migrazione di Modena il video messaggio di Emma Bonino, che ha voluto dare il suo contributo alla manifestazione, giunta alla sua seconda edizione. "Il Festival - ha spiegato l'ex ministro e promotrice della campagna "Ero Straniero" - contrasta l'idea che siamo stati invasi e dà il senso della mobilità globale, che è vecchia come l'umanità. Anche noi italiani siamo stati migranti e lo siamo tutt'oggi. È importante analizzare questi problemi per resistere agli imprenditori della paura. Ed è importante un appuntamento come questo, perché aiuta a ragionare e a muovere la testa, magari abbinata a un po' di cuore. Non è un reato avere empatia con questo fenomeno, che è destinato a durare per generazioni e generazioni".

Cecile Kyenge ha invitato ad inquadrare il fenomeno migratorio con uno sguardo globale: "La causa principale che oggi spinge milioni di persone ad andarsene - ha rimarcato l'euro parlamentare - è la persistenza delle disuguaglianze. L'approccio al problema non può che essere globale. Dobbiamo affrontare l'emigrazione a partire dal paese di origine: servono risposte di emergenza ma anche di medio e lungo termine".

Il sottosegretario all'Interno Domenico Manzione ha evidenziato la necessità di nuovi strumenti normativi: "Le regole che ci siamo dati in passato non sono adeguate, perché è cambiato lo stato di fatto che ha determinato quelle regole. La vera sfida è non disinteressarsi della Libia, della sorte degli esseri umani che si trovano dall'altra parte del Mediterraneo. E questo è il primo gradino per poter sostenere un cambiamento radicale delle politiche europee, che metta in primo piano la via legale all'immigrazione piuttosto che gli scafisti. È questo l'obiettivo da perseguire d'intesa col Parlamento e le istituzioni europee".

Matteo Biffoni, sindaco di Prato e delegato Anci all'Immigrazione ha sottolineato il valore dello Sprar: "Da quello strumento nascono cittadini e cittadinanza, un legame tra persona e città. Ma dobbiamo sostenere le fragilità delle persone e accompagnarle anche a Sprar concluso".

Ultimi video

2016-05-18

[PATRONATI ITALIANI - TASSE SOGGIORNO IMMIGRATI - PATRONATO INCA E CGIL: TASSE SPROPORZIONATE. INGIUSTIZIA PALESE. 50.000 RICORSI](#)

2016-01-16

[GIORNATA MONDIALE MIGRANTI E RIFUGIATI - MONS.DI TORA\(PRES.COMM.EPISC.MIGRAZIONI E MIGRANTES\): "ALL'INSEGNA INTEGRAZIONE CULTURALE PRIMA ANCORA CHE MATERIALE"](#)

2015-11-04

[IMMIGRAZIONE - IMMIGRATI PROFUGHI ITALIANI ALL'ESTERO : I TRATTI SALIENTI DEL FENOMENO NEL VIDEO DEL DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE DI IDOS/CONFRONTI 2015 A CURA DI RAI NEWS 24](#)

2015-05-26

[IMMIGRAZIONE - RETE SINDACATI MEDITERRANEO - BASSOLI \(RETE/CGIL\): "20 GIUGNO GIORNATA DI MOBILITAZIONE "RETE MEDITERRANEO". SI A CORRIDOI UMANITARI E ACCORDI CON GOVERNI A TUTELA DIRITTI"](#)

2015-05-22

[IMMIGRAZIONE - CITTADINANZA - PICCININI\(PATRONATO INCA CGIL\): "DIFFICILE SUPPORTARE IMMIGRATI DOPO 18 GIUGNO SENZA DIALOGO CON MININTERNO"](#)

2015-04-23

[IMMIGRAZIONE - VISENTINI\(SEGR.CONF.CES\): INCREMENTO MORTI DOVUTO A FINE OPERAZIONE SALVATAGGIO MARE NOSTRUM". RIAVVIO OPERAZIONE COMPETENZA SINGOLI STATI"](#)



| [Archivio](#)

Altri prodotti editoriali



Fai clic per attivare
Adobe Flash Player

Contatti

In chiusura di convegno, l'intervento del presidente della Regione Stefano Bonaccini: "L'Africa è lo specchio dell'Europa. Se cresce l'Africa, cresce anche l'Europa. Per questo dobbiamo chiedere alle istituzioni europee di fare la propria parte e di investire, come sta facendo l'Italia, sulla cooperazione internazionale e sugli aiuti allo sviluppo. Se vogliamo fare un salto di qualità dobbiamo approvare lo Ius Soli, una legge di civiltà: il modo migliore per pretendere il rispetto dei doveri accanto alla concessione dei diritti".
(22/10/2017-ITL/ITNET)



© copyright 1996-2007 Italian Network

Edizioni Gesim SRL – Registrazione Tribunale di Roma n.87/96 – ItaliaLavoroTv iscrizione Tribunale di Roma n.147/07

Disclaimer
Credits



home

italiannetwork.it

italialavorotv.it

palinsesto tv

servizi

forum contatti

Direttore responsabile Maria Ferrante –
lunedì 16 ottobre 2017

cerca nel sito

o consulta la
[mappa del sito](#)

ITALIALAVOROTV

[Economia e Imprese](#)[Economia](#)[Imprese](#)[Finanza](#)[Tributi](#)[Lavoro](#)[Lavoro](#)[Formazione e](#)[Università](#)[Sicurezza Sociale](#)[Patronati](#)[Italiani nel mondo](#)[Italiani all'estero](#)[Comites/Consiglio](#)[Generale](#)[Diritti dei cittadini](#)[Immigrazione](#)[Pianeta donna](#)[Cultura](#)[Ricerca Scientifica -](#)[Ambiente](#)

Sponsor

Fai clic per attivare
Adobe Flash
Player

IMMIGRAZIONE - FESTIVAL MIGRAZIONE - DE ROBERTIS(MIGRANTES):" RESTITUIRE AL MIGRANTE L'ONORE DI ESSERE UMANO"

(2017-10-11)

"Restituire al migrante il suo onore di essere umano, senza il quale nessuna delle sfide che ci attendono potrà trovare una giusta soluzione". Questo lo scopo del Festival della Migrazione che si svolgerà a Modena dal 20 al 22 ottobre prossimo su iniziativa della Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio e presentato questa mattina alla camera dei Deputati nel corso di una conferenza stampa.

34 i soggetti aderenti, tra enti locali, mondo accademico, realtà ecclesiali e religiose, associazioni. Don De Robertis sottolinea che venga restituito ai migranti "il suo volto umano: sono fratelli e sorelle nostre, come tanto spesso ci ricorda papa Francesco, anzi, la carne di Cristo! Ricordo - ha concluso - le parole di un professore di Dakar a un congresso della FUCI che ci diceva con forza: "Dovete smetterla di considerarci dei tubi digerenti! Noi abbiamo una nostra cultura, una nostra storia, una nostra spiritualità".

Il festival, alla seconda edizione ha come tema "Partire, arrivare, restare". E torna in un periodo in cui parlare di migrazione in modo sereno e senza pregiudizi è tanto difficile quanto determinante. In tre giorni di convegni, dibattiti, laboratori, spettacoli e mostre, l'obiettivo è conoscere, riflettere, ascoltare, discutere, dare voce a chi non ne ha. Grazie a relatori di grande spessore, a dibattiti e a riflessioni che intendono accompagnare in un cammino che percorre le vie tortuose dell'umano. Aspetti spirituali e sociali, culturali e politici, giuridici e informativi, con in primo piano le storie di chi parte per arrivare e restare. Tra i relatori il Segretario Generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, il rappresentante di Unhcr Andrea De Bonis, il commissario Agcom Mario Morcellini, Maria Chiara Prodi del Consiglio generale italiani all'estero, il sottosegretario del Ministero dell'Interno Domenico Manzione, gli arcivescovi di Modena-Nonantola, mons. Erio Castellucci, e di Ferrara-Comacchio, mons. Gian Carlo Perego e molti altri. (11/10/2017-ITL/ITNET)

Ultimi video

2016-05-18

[PATRONATI ITALIANI - TASSE SOGGIORNO IMMIGRATI - PATRONATO INCA E CGIL: TASSE SPROPORZIONATE. INGIUSTIZIA PALESE. 50.000 RICORSI](#)

2016-01-16

[GIORNATA MONDIALE MIGRANTI E RIFUGIATI - MONS.DI TORA\(PRES.COMM.EPISC.MIGRAZIONI E MIGRANTES\):"ALL'INSEGNA INTEGRAZIONE CULTURALE PRIMA ANCORA CHE MATERIALE"](#)

2015-11-04

[IMMIGRAZIONE - IMMIGRATI PROFUGHI ITALIANI ALL'ESTERO : I TRATTI SALIENTI DEL FENOMENO NEL VIDEO DEL DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE DI IDOS/CONFRONTI 2015 A CURA DI RAI NEWS 24](#)

2015-05-26

[IMMIGRAZIONE - RETE SINDACATI MEDITERRANEO - BASSOLI \(RETE/CGIL\):" 20 GIUGNO GIORNATA DI MOBILITAZIONE "RETE MEDITERRANEO". SI A CORRIDOI UMANITARI E ACCORDI CON GOVERNI A TUTELA DIRITTI"](#)

2015-05-22

[IMMIGRAZIONE - CITTADINANZA - PICCININI\(PATRONATO INCA CGIL\):""DIFFICILE SUPPORTARE IMMIGRATI DOPO 18 GIUGNO SENZA DIALOGO CON MININTERNO"](#)

2015-04-23

[IMMIGRAZIONE - VISENTINI\(SEGR.CONF.CES\): INCREMENTO MORTI DOVUTO A FINE OPERAZIONE SALVATAGGIO MARE NOSTRUM". RIAVVIO OPERAZIONE COMPETENZA SINGOLI STATI"](#)

| [Archivio](#)

Altri prodotti editoriali

Fai clic per attivare
Adobe Flash Player

Contatti



Nel dettaglio, da gennaio a dicembre 2016, le iscrizioni all'Aire per solo espatrio sono state 124.076 (+16.547 rispetto all'anno precedente, +15,4%), di cui il 55,5% (68.909) maschi. Il 62,4% sono celibi/nubili e il 31,4% coniugati/e. Oltre il 39% di chi ha lasciato l'Italia nell'ultimo anno ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (oltre 9 mila in più rispetto all'anno precedente, +23,3%); un quarto tra i 35 e i 49 anni (quasi +3.500 in un anno, +12,5%).

“Le partenze – spiegano i ricercatori – non sono individuali ma di ‘famiglia’, intendendo sia il nucleo familiare più ristretto, ovvero quello che comprende i minori (oltre il 20%, di cui il 12,9% ha meno di 10 anni) sia la famiglia ‘allargata’, quella cioè in cui i genitori – ormai oltre la soglia dei 65 anni – diventano ‘accompagnatori e sostenitori’ del progetto migratorio dei figli (il 5,2% del totale).

A questi si aggiunga il 9,7% di chi ha tra i 50 e i 64 anni, i tanti ‘disoccupati senza speranza’, tristemente noti alle cronache del nostro Paese poiché rimasti senza lavoro in Italia e con enormi difficoltà di riuscire a trovare alternative occupazionali concrete per continuare a mantenere la propria famiglia e il proprio regime di vita. Le donne sono meno numerose in tutte le classi di età ad esclusione di quella degli over 85 anni (358 donne rispetto a 222 uomini): si tratta soprattutto di vedove che rispondono alla speranza di vita più lunga delle donne in generale rispetto agli uomini”.



Il continente prioritariamente scelto da chi ha spostato la propria residenza fuori dell'Italia nel corso del 2016 è stato quello europeo, seguito dall'America Settentrionale. Il Regno Unito, con 24.771 iscritti, registra un primato assoluto tra tutte le destinazioni, seguito dalla Germania (19.178), dalla Svizzera (11.759), dalla Francia (11.108), dal Brasile (6.829) e dagli Stati Uniti (5.939).

La Lombardia, con quasi 23 mila partenze, si conferma la prima regione da cui gli italiani hanno lasciato l'Italia alla volta dell'estero, seguita dal Veneto (11.611), dalla Sicilia (11.501), dal Lazio (11.114) e dal Piemonte (9.022). Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione con meno partenze: (-300 friulani, -7,3%). In generale gli italiani sono partiti da 110 territori verso 194 destinazioni diverse nel mondo.

A livello provinciale le partenze dell'ultimo anno, registrano, accanto alle grandi e popolate metropoli italiane quali Roma, Milano, Torino e Napoli, contesti locali minori come la città di Brescia (oltre 3 mila partenze). Nuova entrata, ultima tra le prime 10 province, Varese (2.289 partenze nell'ultimo anno). (adnkronos)

Mons. Galantino: “Un errore associare sempre e l'immigrazione alla povertà”

MODENA – “Quando si parla di povertà, la mente va subito ad afferrare le immagini di chi sbarca sulle nostre coste, degli immigrati che hanno scelto di vivere stabilmente sul nostro territorio. Non si può cadere nell'errore di associare sempre e comunque l'immigrazione alla povertà”. A dirlo, ieri pomeriggio, il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino, intervenuto al Festival della Migrazione di Modena, iniziativa promossa da Fondazione Migrantes, Porta Aperta, Università di Modena e Reggio Emilia, IntegriaMo e da altre 35 enti del territorio.

Parlando del tema “Disuguaglianza, povertà e migrazione” mons. Galantino ha sottolineato che “questo stretto legame tra immigrazione e povertà chiede che le politiche migratorie siano strettamente connesse con le politiche di sviluppo,

che la salvaguardia del diritto di migrare sia connesso con la salvaguardia del diritto di rimanere nel proprio Paese". Parlando della povertà degli immigrati in Italia, è preferibile – ha poi aggiunto – affrontare la questione non con i parametri della povertà, sia questa assoluta o relativa, ma con quelli del disagio socio-economico che meglio descrive la condizione dei migranti oggi".



Mons. Nunzio Galantino

Il segretario generale della Cei ha citato lo studio condotto da ben 26 anni dalla Fondazione Migrantes insieme alla Caritas Italiana "Rapporto Immigrazione" ed ha sottolineato le difficoltà di accesso ad un lavoro regolare, all'abitazione, all'istruzione, alla sanità: "è questo che rende la vita del migrante svantaggiata rispetto a quella degli autoctoni. Il vero nodo della questione è verificare in che modo la povertà colpisce la popolazione migrante nell'educazione, nelle competenze professionali e in tutto ciò che costituisce il naturale percorso per un corretto inserimento degli immigrati".

Una politica migratoria – ha detto il vescovo – "non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia.

Il fenomeno dell'immigrazione chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia', ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana – che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana – occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo. Quest'ultimo – ha detto ancora – deve partire dal mettere al centro i giovani suddetti: occorre dare ai giovani la possibilità di diventare attori del loro presente e si avverte la necessità che l'Italia rinasca a partire dalla sua endemica multiculturalità.

Non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere – non solo sentirsi – italiani. L'insieme è sempre più della forza delle parti: i dati sulla povertà sono numeri gravi, seriamente preoccupanti. Numeri incredibili che dovrebbero riuscire a smuovere le coscienze, a smuovere le persone tutte, ma anche le agende politiche di chi decide affinché gli scarti non siano lasciati ai margini". (giornalistitalia.it)

Facebook

Twitter

E-mail

[...indietro](#)

Lascia un commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web



Modena

Festival delle migrazioni

Italia Modena - via Formigina, 319

Sito web: www.festivalmigrazione.world

Seconda edizione eventi anche in pre-festival a partire dal 13 ottobre. La mostra interattiva "In fuga dalla Siria" resta aperta fino al 28 ottobre



Torna alla **sua seconda edizione il Festival della Migrazione** promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio. In occasione del festival è allestita anche una **mostra dal titolo "In fuga dalla Siria"**. Si tratta di una **mostra interattiva** rivolta alle scuole superiori e a tutti i cittadini, **organizzata da Missio Modena, Caritas**

diocesana modenese e Bambini nel Deserto.

"Se fossi costretto a lasciare il tuo paese che cosa faresti?", su questa domanda si basa "In fuga dalla Siria".

Mettersi nei panni dell'altro è la chiave per comprendere quello che sta succedendo oggi nel mondo e che, inevitabilmente, ci coinvolge anche nel nostro quotidiano.

Grazie a questa mostra/laboratorio sarà possibile avere uno sguardo nuovo e diverso, attraverso una modalità interattiva, sulle condizioni delle persone che scelgono di mettersi in viaggio verso un futuro migliore...ma sarà davvero così?

Sede della mostra è il Centro Famiglia di Nazareth, in via Formigina 319 sempre a Modena

Il Festival ha l'obiettivo di andare oltre i luoghi comuni, per affrontare il tema migrazione. La seconda edizione del Festival della Migrazione "Partire, arrivare, restare" prevede anche un'anteprima che prende il via dal 13 ottobre, per conoscere, riflettere, ascoltare, dare voce a chi non ne ha. Grazie a relatori di grande spessore, a dibattiti e a riflessioni che intendono accompagnare in un cammino che percorre le vie tortuose dell'umano. Aspetti spirituali e sociali, culturali e politici, giuridici e informativi, con in primo piano le storie di chi parte per arrivare e restare.

Mons. Galantino, "politiche migratorie siano strettamente connesse con le politiche di sviluppo"

📅 23 ottobre 2017 👤 Redazione 💬 0 Comment



"La povertà oggi ha il volto della dignità derisa e offesa del giovane che non riesce a trovare lavoro, dei favoritismi, dei familismi, della non meritocrazia, della non partecipazione riservata a tutti ma solo a pochi. Eppure oggi quando si parla di povertà, la mente va subito ad afferrare le immagini di chi sbarca sulle nostre coste, degli immigrati che hanno scelto di vivere stabilmente sul nostro territorio. Non si può cadere nell'errore di associare sempre e comunque l'immigrazione alla povertà". Da Modena, per il Festival della Migrazione, organizzato da Fondazione Migrantes e Porta Aperta insieme a una ventina di associazioni e istituzioni, a parlare è il segretario generale della Cei, mons. Nunzio Galantino. Nel suo intervento dal titolo "Disuguaglianza, povertà e migrazione", il segretario della Cei ha

Agenda



13
Dicembre:
Incontro
formativo
diocesano

📅 24 ottobre
2017



28 Ottobre,
Cresime
parrocchia
Gran Madre
di Dio

📅 24 ottobre
2017



27 Ottobre,
Consiglio dei
vicari

📅 24 ottobre
2017



27 Ottobre:
Scuola di
formazione
teologica.
Inaugurazio
ne anno
accademico

📅 24 ottobre
2017

le connessioni tra povertà e immigrazione e tra immigrazione e povertà. Questo stretto legame tra immigrazione e povertà – ha spiegato – chiede che le politiche migratorie siano strettamente connesse con le politiche di sviluppo, che la salvaguardia del diritto di migrare sia connesso con la salvaguardia del diritto di rimanere nel proprio paese. Questo richiederebbe una maggiore tutela del transnazionalismo vissuto dai migranti (attraverso le rimesse, i ritorni, gli scambi...), come pure la partecipazione dei migranti a processi di co-sviluppo – come sembra previsto dalla nuova legge sulla cooperazione internazionale e come da anni è in atto in molte Ong – che presuppone, però, una integrazione e una forte partecipazione dei migranti alla vita della città, oltre che accordi tra l'Italia e i Paesi che, spesso, sono al di là del Mediterraneo". Dati Istat e Inail alla mano mons. Galantino ha parlato di "segregazione occupazionale, povertà e vulnerabilità diffuse, differenze salariali, difficoltà abitative" che colpiscono i lavoratori stranieri e che richiamano l'assenza fondamentale di diritti fondamentali. Si tratta di diritti che nelle nostre culture liberali, marxiste e cattoliche dal 1848 ad oggi sono stati affermati sul piano delle persone (donne, minori, malati...), dei mondi (lavoro, scuola, salute, famiglia...) e delle cose (reddito minimo, casa, voto...), ma che oggi sono negati a chi si muove, a chi è precario, a chi è straniero".

PRIMA PAGINA ▾ NOTIZIE VESCOVO NOTIZIE DIOCESI COMUNI ▾ RUBRICHE ▾
 REDAZIONE TV2000 SITO DIOCESI

continuo e di continuo si rialzano"

aurora caprioli SU

Don Luigi Verdi: "Gli invincibili sono coloro che cadono di continuo e di continuo si rialzano"

Giuliana SU

Don Luigi Verdi: "Gli invincibili sono coloro che cadono di continuo e di continuo si rialzano"

Saverio alesi SU

Don Luigi Verdi: "Gli invincibili sono coloro che cadono di continuo e di continuo si rialzano"

I.F. SU

Diocesi, il racconto della "Giornata per la custodia del creato"

Toggle ratings



Iraq: Mosul, preoccupazione degli

Papa Francesco: "Il cristiano è chiamato a

TODAY

Migranti, il segretario della Cei: "Servono politiche di inclusione sociale"

Una vera politica in grado di affrontare la questione migratoria è quella che aiuta "a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia'". Lo ha detto il segretario della Cei, mons. Nunzio Galantino, al Festival della Migrazione di Modena

Redazione

22 ottobre 2017 09:20



Il tema dell'accoglienza resterà centrale nel dibattito pubblico e politico nei prossimi mesi e, c'è da scommetterci, con la campagna elettorale alle porte, non mancheranno coloro che proveranno a esasperare i toni.

Una vera politica in grado di affrontare la questione migratoria è quella che aiuta "a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia'". Lo ha detto il segretario della Cei, mons. Nunzio Galantino, al Festival della Migrazione di Modena, dove ha invitato a "non tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città" e a "non volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere - non solo sentirsi - italiani".

"Una politica migratoria - ha spiegato mons. Galantino - non può non prevedere una dinamica e legittima regolamentazione all'ingresso, il facile accesso ai servizi di base, la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, fino ad arrivare alla protezione sociale e internazionale, ai ricongiungimenti familiari, alla partecipazione e alla cittadinanza: tutti aspetti oggi deboli nell'affrontare politicamente la migrazione in Italia". Il fenomeno dell'immigrazione, secondo il segretario dei vescovi italiani "chiede più che politiche di contrasto, politiche di inclusione sociale e di dialogo che aiutino a non far leggere l'incontro e il rapporto con persone e popoli nuovi ingenuamente e semplicemente con 'orgoglio e rabbia', ma con attenzione alla verità dei fatti e degli accadimenti e soprattutto, vista la grave situazione demografica, occupazionale, economica italiana - che coinvolge soprattutto i giovani, indistintamente italiani e di origine non italiana - occorrono lungimiranza e saggezza perché davvero si innesti un processo di rinascita e sviluppo".

Questo processo "deve partire dal mettere al centro i giovani suddetti: occorre dare ai giovani la possibilità di diventare attori del loro presente - ha concluso mons. Galantino - e si avverte la necessità che l'Italia rinasca a partire dalla sua endemica multiculturalità. Non possiamo tralasciare 5 milioni di cittadini che vivono stabilmente nelle nostre città; non possiamo volgere le spalle ai tanti giovani che reclamano di poter essere - non solo sentirsi - italiani".

- [Home](#)
- [Biografia](#)
- [Video](#)
-

- [Articoli](#)
 - [Estero](#)
 - [Italia](#)
- [Comunicati](#)
- [Documenti](#)
- [Interventi](#)
- [Interviste](#)
- [Libri](#)
- [Notizie](#)

Un «Piano Marshall» euro-cinese per l'Africa



Il messaggio. Un «Piano Marshall» euro-cinese per l'Africa

Messaggio di Romano Prodi* al Festival della Migrazione, pubblicato su [Avvenire](#) del 21 ottobre 2017

Ritengo che il [Festival della Migrazione](#) a Modena sia un'occasione per comprendere il fenomeno della migrazione per ciò che è realmente e possa così contribuire alla costruzione di una nuova consapevolezza, all'interno della società, di un fenomeno ampio e complesso. È indispensabile che una riflessione su questi temi non rimanga infatti prerogativa di intellettuali o addetti ai lavori. Se si hanno gli occhi aperti sono i dati a parlare da soli. Viceversa osservare i dati con [il senso della paura](#) non permette di fare progressi in questo ambito e non aiuta a compiere le scelte necessarie. I dati e i numeri vanno invece osservati dal punto di vista qualitativo e quantitativo. È chiaro che siamo dinanzi a un tema complesso, ma deve essere altrettanto chiaro che è un tema affrontabile con gli strumenti della conoscenza e della razionalità, assieme ai [fondamentali principi etici](#).

Questa iniziativa riunisce coloro che hanno una responsabilità educativa e consente di analizzare il problema con la serenità necessaria a fornire soluzioni empiriche, ossia che funzionino nei fatti. [La sfida più grande](#) è riuscire a fare in modo che l'impegno degli educatori possa davvero tramutarsi in un messaggio che penetri nella società e si diffonda.



Questo obiettivo rappresenta la sfida più difficile: quando si tratta di migrazione sono tanti coloro che preferiscono non ascoltare e non comprendere, alcuni hanno subito un danno, altri vivono paure personali a volte causate dalla cattiva gestione del fenomeno. Non si possono trascurare [i timori delle persone](#) che si trovano a dover affrontare, talvolta da sole, le conseguenze della migrazione. Proprio per questo l'azione educativa assume un grande rilievo, perché conoscere allontana le paure e crea ponti tra le persone, ponti che costituiscono la necessaria premessa a una convivenza civile, pacifica e rispettosa.

Se ci riferiamo al fenomeno migratorio dall'Africa verso l'Europa, non dobbiamo trascurare che lo squilibrio demografico è un problema serissimo: la pressione africana aumenterà, o quanto meno non diminuirà. Le priorità sono quindi [la pace in Libia](#) e un accordo con gli altri governi del continente africano. Il più logico sarebbe, ovviamente, [un accordo di tipo europeo](#). Ma nutro forti dubbi in proposito e non ho un quadro ottimistico: la politica oggi affronta questo tema con una prospettiva di breve periodo che tiene conto più delle proiezioni sugli esiti elettorali che della oggettività del problema. Il fenomeno migratorio in senso restrittivo è sfruttato in tutti Paesi e da tutte le forze politiche.



Un'intesa con i Paesi africani, invece, anche attraverso aiuti reali allo sviluppo, lo vedo realizzabile.

Penso a un [Piano Marshall per l'Africa](#), con un accordo possibile tra Unione Europea e Cina: quest'ultima ha bisogno dell'Africa perché ha il 7% delle terre arate e il 20% della popolazione mondiale e dunque [necessita di risorse e cibo](#), ma non mancano difficoltà e tensioni di tipo neocoloniale. I Paesi europei, al tempo stesso, intervengono non di rado singolarmente senza un reale coordinamento. Ma se vogliamo far sì che Africa, Europa e Cina [conseguano i loro obiettivi](#) la strada è questa. Per farlo occorrono politici che ci credano, [propongano queste idee](#) e le portino avanti.

*presidente onorario Festival della Migrazione, Modena

Condividi!



Tags: [Cina](#), [Europa](#), [Globalizzazione](#), [Immigrazione](#), [Libia](#), [Povertà](#)

Dati dell'intervento

Data
Categoria
ottobre 21, 2017
[Documenti](#)

Tags
[Cina](#), [Europa](#), [Globalizzazione](#), [Immigrazione](#), [Libia](#), [Povertà](#)

[Trackback URI](#)

← [Banca d'Italia: maldestri i tentativi di coinvolgermi in paragoni](#)
[Referendum: dopo lo show di oggi si facciano proposte concrete per l'interesse di tutti](#) →



• Tag

[Sicurezza](#) [Mercati](#) [Siria](#) [Globalizzazione](#) [Gran Bretagna](#) [Democrazia](#) [Emilia Romagna](#) [Africa](#) [Terrorismo](#) [Lavoro](#) [Libia](#) [Immigrazione](#) [Bologna](#) [Industria](#) [Cooperazione](#) [Spagna](#) [Germania](#) [Banche](#) [Crisi economica](#)
[Egitto](#) [Povertà](#) [Fede e politica](#) [Infrastrutture](#) [Peacekeeping](#) [Partito Democratico](#) [Russia](#) [Pace](#) [USA](#) [Giustizia](#) [Cina](#) [L'Unione](#) [Giovani](#) [Fondazione](#) [Grecia](#) [Sahel](#) [Energia](#) [Legge elettorale](#) [Politica](#) [Criminalità](#) [ONU](#) [Ricerca e innovazione](#) [Ucraina](#)
[Primarie](#) [L'Ulivo](#) [Francia](#) [Europa](#) [Istruzione](#) [Governo](#) [Mali](#) [Italia](#)

• Mese per Mese

Mese per Mese



Il festival è promosso da Fondazione Migrantes, Associazione Porta Aperta e IntegriaMo, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di aziende del territorio.

Comitato scientifico

Presidente Onorario: Romano Prodi

Membri: Luca Barbari, Porta Aperta - Alberto Caldana, Porta Aperta - Thomas Casadei CRID UNIMORE - Gabriella Covri, docente - Raffaele Iaria, Migrantes - Delfina Licata, Migrantes - Teresa Marzocchi, esperta sociale - Edoardo Patriarca, parlamentare - Simone Ramilli, scrittore - Filippo Rossi, avvocato - Maria Elisabetta Vandelli, IntegriaMo - Gianfrancesco Zanetti CRID UNIMORE

Soggetti aderenti

Caritas e Centro missionario Diocesi di Modena-Nonantola - Caritas, Centro missionario Migrantes e Ecumenismo e dialogo Diocesi di Carpi - Delegazione regionale Caritas Emilia Romagna - Ufficio Migrantes Emilia-Romagna - Ass. nazionale Avvocato di strada - Arte Migrante coordinamento nazionale - Master Interculturale UNIMORE - Comune di Carpi - Comune di Formigine - Comune di Maranello - Comune di Spilamberto - Comune di Soliera - CISL Emilia centrale - CGIL Modena - UIL Modena e Reggio Emilia - CNA Modena - ARCI Modena - Centro sportivo italiano Modena - Forum Terzo Settore di Modena - Unione Giuristi Cattolici di Modena - Ass. per i servizi al volontariato di Modena - Africa Libera Onlus - Azione Cattolica Italiana Modena - Consorzio solidarietà sociale di Modena - Ass. Donne nel Mondo di Modena - Consulta per l'integrazione dell'Unione Terre d'Argine - Acli Modena - Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Casa della saggezza, misericordia e convivenza - Ass. Madre Teresa - Ass. Bambini del deserto - Casa Circondariale Modena - Museo Universitario Gemma UNIMORE - ERT Emilia Romagna Teatro - Libreria UBIK Modena - CRID, Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, Dip. di Giurisprudenza, Univ. di Modena e Reggio Emilia

PROMOTORI



ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI



CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



E



INFO

www.festivalmigrazione.it -  - segreteria@festivalmigrazione.it - tel 059 7874898

Organizzazione a cura di Mediamo.net